

Prot. CDPR/P/13/19

Roma, 11 marzo 2019

Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Segreteria Societaria  
Via Carlo Bo, 11  
20143 Milano

Via PEC all'indirizzo  
*italgas.assemblea@pec.italgas.it*

**Oggetto: Presentazione da parte di CDP RETI S.p.A. e Snam S.p.A. di una lista congiunta di candidati alla carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

Con riferimento all'assemblea degli azionisti di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società"), convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, CDP RETI S.p.A. ("CDP Reti", titolare di n. 210.738.424 azioni ordinarie Italgas, pari 26,045% del capitale sociale) e Snam S.p.A. ("Snam", titolare di n. 109.233.293 azioni ordinarie Italgas, pari al 13,500% del capitale sociale) – in virtù delle previsioni del patto parasociale tra le stesse in essere, stipulato in data 20 ottobre 2016 (il "Patto Parasociale") – presentano e depositano congiuntamente la seguente lista di candidati alla carica di amministratore di Italgas:

**"Lista congiunta CDP Reti / Snam di candidati alla carica di amministratore"**

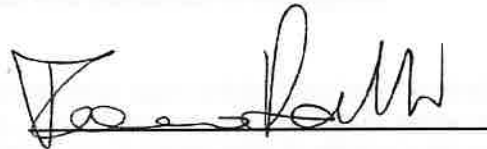
1. Alberto Dell'Acqua\* (Presidente)
2. Paolo Gallo
3. Yunpeng He
4. Paola Annamaria Petrone\*
5. Maurizio Dainelli
6. Giandomenico Magliano\*
7. Veronica Vecchi\*
8. Patrizia Michela Giangualano\*
9. Nicolò Dubini\*

(\*) Candidato che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Testo unico della finanza e del Codice di autodisciplina approvato dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

A corredo della suddetta lista, si allega la seguente documentazione:

- delega conferita da CDP Reti al Presidente del *Consultation Committee* istituito ai sensi del Patto Parasociale, per il deposito della "Lista congiunta CDP Reti / Snam di candidati alla carica di amministratore";

- delega conferita da Snam al Presidente del *Consultation Committee* istituito ai sensi del Patto Parasociale, per il deposito della "Lista congiunta CDP Reti / Snam di candidati alla carica di amministratore";
- certificazione attestante la titolarità da parte di CDP Reti, alla data del deposito della lista, del numero di azioni Italgas necessario alla presentazione della lista di candidati alla carica di amministratore;
- certificazione attestante la titolarità da parte di Snam, alla data del deposito della lista, del numero di azioni Italgas necessario alla presentazione della lista di candidati alla carica di amministratore;
- documenti relativi ai singoli candidati: (i) dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto della Società, (ii) curriculum vitae e (iii) copia del documento d'identità.



Maurizio Dainelli

**Presidente del *Consultation Committee*  
delegato da CDP Reti e Snam**

Prot. CDPR/P/11/19

**DELEGA**

Il sottoscritto Massimo Tononi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di CDP RETI S.p.A. ("**CDP Reti**"), con riferimento all'assemblea degli azionisti di Italgas S.p.A. ("**Italgas**"), convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione e chiamata a deliberare, *inter alia*, in merito al rinnovo degli organi sociali,

**DELEGA**

Maurizio Dainelli, nato a Roma il 27 novembre 1977, C.F. DNLMRZ77S27H5010, in qualità di Presidente del *Consultation Committee* istituito ai sensi del patto parasociale avente ad oggetto azioni Italgas, sottoscritto in data 20 ottobre 2016 e attualmente in essere tra CDP Reti e Snam S.p.A. ("**Snam**"), a presentare, congiuntamente a Snam, la seguente lista di candidati alla carica di amministratore di Italgas:

**Lista congiunta CDP Reti / Snam di candidati alla carica di amministratore di Italgas**

1. Alberto Dell'Acqua\*
2. Paolo Gallo
3. Yunpeng He
4. Paola Annamaria Petrone\*
5. Maurizio Dainelli
6. Giandomenico Magliano\*
7. Veronica Vecchi\*
8. Patrizia Michela Giangualiano\*
9. Nicolò Dubini\*

(\*) *Candidato che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Testo unico della finanza e del Codice di autodisciplina approvato dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.*

Roma,

---

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Massimo Tononi**



energy to inspire the world

Il sottoscritto Marco Alverà, in qualità di Amministratore Delegato di Snam S.p.A. ("Snam"), con riferimento all'assemblea degli azionisti di Italgas S.p.A. ("Italgas") convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione e chiamata a deliberare, *inter alia*, in merito al rinnovo degli organi sociali di quest'ultima

#### DELEGA

Maurizio Dainelli, nato a Roma il 27 novembre 1977, C.F. DNLMRZ77S27H501O, in qualità di Presidente del *Consultation Committee* istituito ai sensi del patto parasociale avente a oggetto azioni Italgas sottoscritto in data 20 ottobre 2016 e attualmente in essere tra CDP Reti S.p.A. ("CDP Reti") e Snam, a presentare, congiuntamente a CDP Reti, la seguente lista di candidati alla carica di amministratore di Italgas:

#### **"Lista congiunta CDP RETI / Snam" di candidati alla carica di amministratore di Italgas**

1. Alberto Dell'Acqua (Presidente)\*;
2. Paolo Gallo;
3. Yunpeng He;
4. Paola Annamaria Petrone\*;
5. Maurizio Dainelli;
6. Giandomenico Magliano\*;
7. Veronica Vecchi\*;
8. Patrizia Michela Gianguialano\*;
9. Nicolò Dubini\*.

(\* ) *Candidato che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Testo unico della finanza e del Codice di autodisciplina approvato dal Comitato Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.*

San Donato Milanese, 7 marzo 2019

Snam S.p.A.  
(L'Amministratore Delegato)  
Dr. Marco Alverà

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

*Back Office e Gestione Documentale*

Roma, 8 marzo 2019

n. prog. Annuo 3

codice cliente 60385

**CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI**

**GESTIONE ACCENTRATA MONTE TITOLI**

D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

CDP RETI S.p.A.

Via Gioio, 4 - 00185 ROMA

C.F. 12084871008

A richiesta di CDP RETI S.p.A.

La presente certificazione, con efficacia fino al giorno | 1 marzo 2019, attesta la partecipazione al sistema di gestione accentrata del nominativo sopra indicato con i seguenti strumenti finanziari:

codice	descrizione strumenti finanziari	quantità
IT0005211237.00	ITG HOLDING	210.738.424

Su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto:

Presentazione della lista dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Delega per l'intervento in assemblea

Il signor

rappresentare

data .....

è delegato a

per l'esercizio del diritto di voto


firma .....

L'intermediario

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

PER DELEGAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Alessandro Pepe





**BNP PARIBAS**  
SECURITIES SERVICES

Succursale di Milano

**Comunicazione ex art. 43 del Regolamento Post Trading**

**Intermediario che effettua la comunicazione**

ABI 03479 CAB 1600  
denominazione BNP Paribas Securities Services

**Intermediario partecipante se diverso dal precedente**

ABI (n.ro conto MT)  
denominazione

**data della richiesta**

05/03/2019

**data di invio della comunicazione**

05/03/2019

**n.ro progressivo  
annuo**

0000000105/19

**n.ro progressivo della comunicazione  
che si intende rettificare/revocare**

**causale della  
rettifica/revoca**

**Nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari**

MEDIOBANCA SPA

**Titolare degli strumenti finanziari:**

cognome o denominazione SNAM S.P.A.

nome

codice fiscale 13271390158

comune di nascita

provincia di nascita

data di nascita

nazionalità

indirizzo PIAZZA SANTA BARBARA, 7

città SAN DONATO MILANESE

stato

ITALY

**Strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**

ISIN IT0005211237

denominazione ITALGAS AZ SVN

**Quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**

n. 109.233.293

**Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione**

Natura vincolo 00 - senza vincolo

Beneficiario vincolo

**data di riferimento**

05/03/2019

**termine di efficacia**

11/03/2019

**diritto esercitabile**

DEP - Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione  
(art. 147-ter TUF)

**Note**

**Firma Intermediario**

**BNP Paribas Securities Services**  
Succursale di Milano  
Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milano

# Alberto Dell'Acqua

Candidato alla carica di amministratore

Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

### ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E

### DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI

### PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO

Il/La sottoscritto/a ALBERTO DELL'ACQUA, nato/a a MILANO, il ....., residente in ....., via ....., codice fiscale DLLLR776P16F205V, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

#### A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-quinquies del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-quinquies, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.  
2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.



**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>**

**B.1 Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF <sup>(4)</sup>**

- di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;
- ovvero**
- di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....  
.....

**B.2 Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina") <sup>(5)</sup>**

- di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- ovvero**
- di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:  
- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;  
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

E) ULTERIORI REQUISITI

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

*Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.*

*Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.*

MILANO

6/03/2019

(luogo)

(data)

<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società: nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. Per gli amministratori non-esecutivi della Società: oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). È considerata "società rilevante" ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

Il Dichiarante

Alberto Dei Aquino

# ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

Nato a Milano il 16/09/1976

## Affiliazione:

SDA Bocconi School of Management, Via Bocconi, 8, 20136 Milano

## Studi e titoli accademici

- 2016 **Global Colloquium**, Harvard Business School, Boston, MA, United States
- 2014 **Abilitato per il ruolo di Professore Associato, SSD 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale)**, Abilitazione Scientifica Nazionale (MIUR).
- 2005 **Dottorato in Finanza Aziendale**, Università degli studi di Trieste, Trieste, Italia.
- 2004 **Visiting Research Fellow**, QFRC, School of Finance and Economics, UTS, Sydney, Australia.
- 1999 **Laurea in Economia Aziendale**, Università Bocconi, Milano, Italia (votazione finale 110/110).

## Interessi di ricerca e studio

Finance, Corporate Finance, Private Equity & Venture Capital, Capital Markets, Fintech.

## Esperienze e ruoli accademici

### *Ruoli e incarichi accademici*

- 2015-oggi **Direttore, Master in Corporate Finance and MCF-MSc Global Finance Fordham NY collaborative program**, SDA Bocconi School of Management, Milano, Italia.
- 2014-2015 **Direttore, Executive Master in Corporate Finance & Banking (Edition 8<sup>th</sup>-9<sup>th</sup>)**, SDA Bocconi School of Management, Milano, Italia.

### *Esperienze accademiche nazionali*

- 2000-oggi **SDA Bocconi School of Management**, Milan, Italia (*Associate Professor of Practice* dal 2018, *Senior Lecturer* 2016-2017, *Lecturer* 2011-2015, *Assistant professor* 2001-2010)
  - Master in Corporate Finance*, “Corporate Valuation”, “Capital Markets”, “Entrepreneurial Finance” (dal 2009)
  - Executive Master in Business Administration*, “Corporate Valuation”, “Finance for Innovation” (dal 2012)
  - Executive Master in Corporate Finance & Banking*, “Corporate Finance” (2007-2016)
  - Master in Business Administration*, “Corporate Finance” (2010-2012)
  - Master in Corporate Strategy*, “Corporate Valuation” (2003-2011)
  - Open enrollment programs* (“Advanced Corporate Finance”, “Corporate Valuation”, “Mergers & Acquisitions”)
  - Costumed executive programs for banks and financial institutions*
  - “SDA for Growth”. “Finanza come strumento per conoscere l’impresa”, [corso online](#) 2015.
- 2010-2014 **Nuovo Istituto di Business Internazionale, Camera di Commercio, Milano, Italia**
  - Executive Master in Internazionalizzazione d’impresa*, “Finanza Aziendale” (2010 – 2014)

## ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

- 
- 2009-oggi      **Università L. Bocconi**, Milan, Italia, Master of Science in Management  
(Professore a contratto dal 2009)  
“Financial Management & Corporate Banking”, (dal 2010, corso in Inglese)  
“Corporate Valuation”, (2012, corso in Inglese)  
“Private Equity & Venture Capital”, (2009-2010, corso in Inglese)
- 2014-2015      **Università L. Bocconi**, Milano, Italia, Master of Science in Economics and Management of Innovation and Technology  
“Finance and Valuation”, (dal 2014, corso in Inglese)
- 2011-2014      **Università L. Bocconi**, Milano, Italia, Bachelor in Business Administration and Management  
(Professore a contratto dal 2011)  
“Finanza Aziendale”, (2011-2014, corso in Italiano)
- 2012            **Università L. Bocconi**, Milano, Italia, Bachelor in International Economics, Management and Finance (Professore a contratto dal 2012)  
“Corporate Valuation”, (2012, corso in Inglese)
- 2004-08        **Università L. Bocconi**, Milano, Italia (Assistente universitario 2004-2008)  
“Finanza Aziendale”, Corso di Laurea in Economia delle Arti, della Cultura e della Comunicazione (2004-2008, corso in Italiano)

### *Esperienze accademiche internazionali*

- 2018            **American University of Bulgaria (AUBG)**, Sofia, Bulgaria. *Executive Master in Finance, Banking and Real Estate*, “Entrepreneurial Finance” (Visiting Professor 2018)
- 2016            **École Supérieure des Affaires (ESA)**, Beirut, Lebanon, Executive Master in Financial Management, “Entrepreneurial Finance” (Visiting Professor 2016-2017-2018)
- 2010            **Benghazi University**, Libya, Faculty of Economics, Master in Finance, “Capital Markets” (Visiting Professor 2010)

### Premi e riconoscimenti

- 2018            Vincitore del “Highly Commended Award Literati 2018” del journal *Corporate Governance: an international review of business in society*.
- 2017            Premiato come “Outstanding Reviewer 2017” dal *Journal of Banking and Finance*.
- 2016            Vincitore del “Premio alla Ricerca”, SDA Bocconi, ACFAI Department.
- 2014            Vincitore del Premio “Didasco challenge”, SDA Bocconi, come miglior docente nel knowledge management
- 2011            Menzione speciale “Un’idea per il Paese”, ItaliaCamp 2011, sotto l’Alto Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 2007            Miglior articolo pubblicato su *Economia & Management*, SDA Bocconi
- 2006            Miglior caso didattico multimediale dell’anno, DIR “Claudio Demattè” Research Division, SDA Bocconi

## ALBERTO DELL'ACQUA

CV - aggiornato 05/03/2019

---

2003	Miglior caso didattico dell'anno, DIR "Claudio Demattè" Research Division, SDA Bocconi
2002/05	Università degli Studi di Trieste, Trieste, Italia, Borsa di studio per merito accademico
1996	Università Bocconi, Milano, Italia, Borsa di studio per merito accademico

### Lingue

Italiano: madrelingua

Inglese: fluente

Spagnolo: basico

### Incarichi e ruoli aziendali e istituzionali

2018-oggi	<b>Eligo S.r.l.</b> , start-up innovativa nel settore fashion. Membro del Consiglio di Amministrazione.
2016-oggi	<b>Brightside Capital SA</b> , società di gestione patrimoniale indipendente basata in Lugano (Svizzera). Membro dell'Advisory board.
2015-2018	<b>The Best Place S.r.l.</b> , società attiva nella gestione di spazi di co-working, workspace innovativi e librerie con il marchio "Open". Membro del Consiglio di Amministrazione.
2010-oggi	<b>Q-AID S.r.l.</b> , ente di certificazione qualità UNI:EN ISO 9001:2008. Membro del Comitato per la Protezione dell'Imparzialità.
2014-2015	<b>Bomi Group S.p.A.</b> , società attiva nella logistica del medicale quotata presso il mercato AIM di Borsa Italiana. Rappresentante degli obbligazionisti.
2012-2013	<b>K4A S.p.A.</b> , società italiana attiva nell'industria aeronautica ed elicotteristica. Membro del Consiglio di Amministrazione.
2010-2013	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Governo Italiano</b> ; Membro del Comitato Paritetico per il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

### Esperienze professionali

2007 - oggi	<b>Madison Corporate Finance S.r.l.</b> , Co-fondatore, Vice Presidente e Amministratore Delegato. Società attiva nei servizi di advisory finanziaria. Financial advisor IPO AIM Italia di Bomi Italia (controvalore: € 16 mln, settore: Salute/Logistica) e di First Capital (controvalore: € 14 mln, settore: Finanza & Investimenti). Financial advisor per la vendita del Gruppo IMM e del Gruppo Tubiflex a Interpump Group (controvalore: € 18 mln IMM; € 32 mln Tubiflex). Financial advisor per la cessione di Sakura Italia al gruppo Cinfa-Infarco SA (controvalore: not disclosed). Financial advisor di Filas e Eliventre per l'investimento azionario in K4A (controvalore: € 2,5 mln). Financial advisor per la quotazione di Italy Innovazioni S.p.A. sul mercato Euronext (controvalore: € 1,6 mln).
2012 - oggi	<b>Eliventre S.r.l. (in liquidazione)</b> Amministratore Unico e Liquidatore. Società di venture capital con una partecipazione rilevante in K4A S.p.A..
2011 - oggi	<b>Madison Capital S.r.l.</b> , Co-fondatore e Vice Presidente. Società di private equity con una raccolta da investitori privati non istituzionali. Principali investimenti in: Bomi Group (bond

## ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

convertibile, conversione in azioni all'IPO in data 06/2015), Italist LLC. Exit: Bomi Group 9/2017: IRR 23%, Cash on cash 1,5x.

### Articoli in riviste scientifiche internazionali

1. "Investor Protection and Value Creation in Cross-Border M&As by emerging economies", (with Etro L.L., Teti E.), *Journal of International Financial Management and Accounting*, Wiley & Sons, Eds, Vol. 29, Issue 1, 2018. (Impact Factor: 0,895). (Lista riviste ANVUR: A).
2. "The Economic Significance of the Film Business: An empirical analysis of the Italian market", (with Etro L.L., Teti E.), *Thunderbird International Business Review*, Wiley & Sons Eds, Vol. 6, Issue 3, 2018.
3. "The Impact of Board Independency, CEO Duality and CEO Fixed Compensation on M&A Performance", (with Etro L.L., Teti E.), *Corporate Governance. International Journal of Business in Society*, Emerald Insights Eds., Vol. 7, Issue 5, 2017. Vincitore dell'*Highly Commended Literati Award 2018*.
4. "International Portfolio Diversification", (with Etro L.L., Teti E., Ruilei J.), *International Journal of Accounting and Finance*, Vol. 7, N.4, 2017.
5. "Corporate governance and the cost of equity. Empirical evidence from Latin American companies", (with Etro L.L., Teti E., Resmini F.), *Corporate Governance. International Journal of Business in Society*, Emerald Insight Eds., Vol. 16, Issue 5, 2016.
6. "Relationship lending, credit market concentration and the cost of debt", (with Bonini S., Fungo M., Kysucky V.), *International Review of Financial Analysis*, Vol. 45, pp. 172-179, 2016. (Impact Factor: 1,566).
7. "Corporate social performance and portfolio management", (with Etro L.L., Teti E.), *Journal of Management Development*, Vol. 34, Issue 9, pp.1144-1160, 2015. (Lista riviste ANVUR: A).
8. "IPO underpricing and aftermarket performance in Italy", (with Etro L.L. Teti E., Murri M.), *Journal of Economic and Financial Studies*, Vol. 1, n.5, pp.30-45, 2014.
9. "Market value and corporate debt. The 2006-2010 international evidence", (with Etro L.L., Teti E., Barbalace P.), *Applied Financial Economics* (now *Applied Economics*), Vol. 23, pp.495-504, 2013. (Lista riviste ANVUR: A).
10. "Cross country industry betas", (with Etro L.L., Teti E., Boero M.), *Corporate Ownership and Control*, Vol. 10, Issue 10, pp. 629-643, 2012. Edited by VirtusInterPress.
11. "UN PRI and Private Equity Returns", (with Teti E., Zocchi F.), *Investment Management and Financial Innovations*, Vol. 9, Issue 3, pp. 60-67, 2012. Edited by VirtusInterPress.
12. "Conference calls and volatility in the Post Reg-FD Era", (with Caselli S., Perrini F.), *European Financial Management*, Vol. 16, Issue. 2, pp. 256-270, March 2010, Ed. Wiley-Blackwell, Hoboken, NJ, USA. (Impact factor: 1,182). (Lista riviste ANVUR: A).

### Articoli in riviste scientifiche italiane

1. "Come misurare le performance aziendali sui social media? Una proposta metodologica", in *Economia & Management*, n.2/2016, pp. 63-76.

## ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

2. “Milano 2015: un modello di valutazione d’impatto economico di un’Esposizione Universale”, *EyesReg – Giornale di Scienze Regionali*, Vol. 2, N.5 – Marzo 2015.
3. “Il conglomerate discount nelle aziende diversificate”, (con Etro L.L., Correr A.), in *Economia & Management*, 2013, n.5/2013.
4. “I metodi di valutazione delle IPO in Italia: analisi ed evoluzione nel periodo 1997-2010”, (con Etro L.L., Gremmo D.), in *La Valutazione delle Aziende*, 2012, n.64/2012.
5. “Small cap investing: un’analisi dei rendimenti delle small cap quotate in Italia e comparazione con il Private Equity”, (con Barabino M.), in *Economia & Management*, n. 5/2011.
6. “Il costo del capitale internazionale. Una verifica empirica pre crisi finanziaria”, (con Etro L.L.), in *La Valutazione delle Aziende*, n. 58/2010.
7. “I Venture capitalist italiani: chi sono, cosa fanno e cosa vogliono”, (con Previtiero A.), in *Economia & Management*, n.2/2006. Premiato come *Miglior Articolo E&M 2006*.
8. “Quale finanza per il futuro delle PMI?”, (con Etro L.L.), in *Economia & Management*, n.4/2006.
9. “Informazione non finanziaria e valore delle imprese Internet: evidenze empiriche nel contesto italiano”, in *Contabilità, Finanza e Controllo*, n. 8/9, 2003.
10. “Scenari di e-business nei settori europei delle utilities”, (con Previtiero A.), in *Economia & Management*, n. 1/2002.
11. “Crescere senza bruciare cassa (e bruciarsi)”, in *Economia & Management*, n. 3/2002.
12. “La gestione finanziaria nell’era digitale”, (con Perrini F.), in *Economia & Management*, n.4/2001.

### Libri

1. *Corporate Debt Management*, Bocconi University Press, Milano, 2018.
2. *Debt Management*, Egea Milano, 2017.
3. *Un ponte per la crescita, Imprese, banche e finanza per il futuro del sistema Italia*. (con Cenciarini R., Dallochio M., Etro L.L.), Gangemi Editore, Roma, Italia 2006.
4. *Brand Italiani*. (con Dallochio M., Etro L.L., Ligresti G., Rovetta B.) Egea, Milano, Italia, 2006.

### Rapporti di ricerca

1. *L’indotto di Expo 2015. Un’analisi di impatto economico*. (con Morri G., Quaini E.), Camera di Commercio Milan – Expo 2015 S.p.A., Italia, 2013.
2. *Vendere e comprare un’azienda. Casi, esperienze, problemi e soluzioni*. (con Etro L.L.), Confindustria-Credit Suisse Milano, Italia, 2010.
3. *Eccellenza imprenditoriale: il valore dell’internazionalizzazione per le imprese italiane*. (con Cenciarini R., Dallochio M., Etro L.L.), Assindustria Monza e Brianza, Monza, Italia, 2008.



## ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

4. *Top Performer: un'analisi empirica sulla crescita delle imprese lombarde*. (con Cenciarini R., Dallochio M., Etro L.L.), Confindustria Lombardia-UBS, Varese, Italia, 2007.
5. *Finanza agevole per l'impresa globale, Proposte di sviluppo in Emilia Romagna per vincere le sfide future*. Confindustria Modena, (con Cenciarini R., Dallochio M., Etro L.L.), Artioli Editore, Modena, Italia, 2006.
6. *L'impresa veneta: finanza, internazionalizzazione e crescita*. (con Cenciarini R.A., Dallochio M., Etro L.L.), Confindustria Veneto, Verona, Italia, 2006.
7. *Finanza e crescita delle Pmi in Lombardia: stato dell'arte e idee per il futuro*. (con Cenciarini R., Dallochio M., Etro L.L.), Confindustria Lombardia, Monza, Italia, 2005.

### Capitoli in libri

1. "La gestione finanziaria di un intermediario del credito al consumo", (con Caselli S.), in *Manuale del credito al consumo* (a cura di Filotto U., Cosma S.), Egea, Milano, 2011 (II° ed.).
2. "Finanza straordinaria e PMI" (con Etro L.L., Lombardi M.), in *Gestione delle PMI* (a cura di Preti P., Puricelli M.), Il Sole 24 Ore Edizioni, Milano, Italia, 2008.
3. "Mercati finanziari e nuove tecnologie ICT. Siamo fuori dal tunnel?", (con Perrini F.), in *Organizzazione e Information Technology*, (a cura di Pennarola F.), Egea, Milano, Italia, 2005.
4. "Public utilities e dinamiche evolutive", in *Public utilities, creazione del valore e nuove strategie*, (a cura di Dallochio M., Romiti S., Vesin G.), Egea, Milano, Italia, 2001.
5. "Processi innovativi di creazione del valore nelle network industries" (con Gianfrate G.), in *Public utilities, creazione del valore e nuove strategie*, (a cura di Dallochio M., Romiti S., Vesin G.), Egea, Milano, Italia, 2001.
6. "Valutare le public utilities", in *Public utilities, creazione del valore e nuove strategie*, (a cura di Dallochio M., Romiti S., Vesin G.), Egea, Milano, Italia, 2001.

### Attività di referaggio di riviste scientifiche internazionali

Premiato come *Outstanding reviewer 2017* dal *Journal of Banking and Finance*.

*Journal of Banking and Finance (JBF)*, *Quarterly Review of Economics and Finance (QREF)*, *Corporate Governance an International Journal of Business in Society (CG)*, *Research in Economics (RE)*, *European Journal of Finance (EJoF)*, *Applied Economics (AE)*, *Applied Financial Economics (AFE)*, *Journal of Management Control (JMaC)*, *Review of European Studies (RES)*; *Journal of Finance R&D (JFRD)*, *Economia & Management (E&M)*.

### Conferenze e seminari

- 2019 *European Financial Management Association 2019*, Annual Meeting. University of Azores, Portugal. Member of the Program Committee.
- 2017 *European Financial Management Association 2017*, Annual Meeting. Deree The American College of Greece, Athens, Member of the Program Committee.

## ALBERTO DELL'ACQUA

CV – aggiornato 05/03/2019

- 
- 2016 *World Finance Conference 2016*, St Johns University New York. Paper presented: "Debt Specialization in different financial systems".
- 2015 *European Financial Management Association 2015*, Annual Meeting, Nyenrode Business University, Amsterdam, Netherlands, Member of the Program Committee.
- 2012 *European Financial Management Association 2012*, Annual Meeting, University of Barcelona, Barcelona, Spain. Paper presented: "Grandstanding and Spinning in VC backed IPOs on AIM UK".
- 2012 *Financial Engineering and Banking Society 2012*, 2nd International Conference of the Financial Engineering and Banking Society, ESCP Business School, London, UK. Paper presented: "Grandstanding and Spinning in VC backed IPOs on AIM UK".
- 2009 *European Financial Management Association 2009*, Annual Meeting, Bocconi University, Milan, Member of the Organizing Committee.
- 2005 *Australasian Finance and Banking Conference*, UNSW, Sydney, Australia, paper presented: "Conference calls and volatility: evidence from the U.S. high tech market".

# Paolo Gallo

Candidato alla carica di amministratore

Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il/La sottoscritto/a Paolo Gallo ....., nato/a a Torino  
....., il 18/11/1961....., residente in .....,  
....., codice fiscale GLLPLA61S18L219F.....,  
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità  
negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale  
e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di  
amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas  
convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in  
relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo  
"Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio  
specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento  
del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto  
legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-*quinquies*  
del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies*, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>**

**B.1 *Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF* <sup>(4)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

**ovvero**

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

Amministratore delegato di Italgas SpA dall'agosto 2016 fino ad oggi

.....  
.....  
.....

**B.2 *Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")* <sup>(5)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

**ovvero**

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

Amministratore delegato di Italgas SpA dall'agosto 2016 fino ad oggi

.....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

**C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012**

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

**D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI**

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

**E) ULTERIORI REQUISITI**

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

***Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.***

***Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.***

Milano, 5 marzo 2019

(luogo)

(data)



<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) **Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società:** nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. **Per gli amministratori non-esecutivi della Società:** oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). **È considerata "società rilevante"** ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".



## PAOLO GALLO

Amministratore Delegato e Direttore Generale di Italgas dal 4 agosto 2016. Inoltre è Presidente di Italgas Reti. Italgas, azienda quotata in Borsa nel MIB40, è il principale operatore italiano nella distribuzione del gas in Italia, con una quota di mercato del 34% ed è il terzo operatore europeo. Gestisce una rete di circa 70.000 km con 7,5 milioni di clienti sull'intero territorio nazionale. Fondata nel 1837, la prima quotazione alla Borsa Valori risale al 1851.

Dal 1° agosto 2014 al 2 agosto 2016 è stato Amministratore Delegato di Grandi Stazioni, di cui ha gestito, con successo il processo di privatizzazione. Grandi Stazioni, Società partecipata dalle Ferrovie dello Stato (60%) e da Edizione/Pirelli/Caltagirone (40%), gestisce, grazie a concessioni a lungo termine, 14 Stazioni Ferroviarie Italiane e 2 Stazioni in Repubblica Ceca con l'obiettivo di riqualificarle e commercializzarle. Il programma di privatizzazione delle attività Retail avviato a novembre 2015, è stato completato a luglio 2016 con una valorizzazione di € 953 mio.

Precedentemente è stato in Acea (dal febbraio 2011) come Direttore Generale e poi Amministratore Delegato. Quotata alla Borsa di Milano dal 1999, Acea è una delle principali multiutility italiane, presente nei settori dell'ambiente (*waste to energy*), dell'energia (produzione e vendita) e nella gestione di reti complesse (servizio idrico integrato, distribuzione di energia elettrica e gas).

Paolo Gallo è stato Direttore Generale e poi Amministratore Delegato di Edipower (società di generazione elettrica con 7.700 MW installati, all'epoca detenuta da Edison, A2A, Alpiq and Iren) dall'aprile 2003 fino al gennaio 2011 e precedentemente ha maturato significative esperienze professionali in primari gruppi multinazionali italiani.

Paolo Gallo ha iniziato la sua carriera in Fiat Avio, dove in 13 anni ha ricoperto diversi ruoli e responsabilità. Entrato nel 1988 nel settore aeronautico come ingegnere di produzione, è diventato successivamente *Program Manager*, *Commercial Manager* e *Purchasing Manager*. Nel 1997 ha iniziato ad occuparsi di energia in qualità di *Direttore dell'Unità di Business IPP (Independent Power Producer)*, sviluppando nuove iniziative in Italia, India e Brasile ed ha successivamente raggruppato tutte le attività di generazione di energia elettrica del Gruppo Fiat nella società Fiat Energia, di cui è stato Amministratore Delegato fino al 2002. Attraverso Fiat Energia il Gruppo Fiat ha acquisito il controllo Montedison nel luglio 2001 (con EDF – Electricité de France). Dopo l'acquisizione di Montedison ha ricoperto la carica di Direttore Strategie di Edison fino all'aprile 2003.

Tra il 1992 e il 1994 è stato Direttore per 2 anni del corso MBA alla Business School dell'Università di Torino e Professore del corso "*Valutazioni economico-finanziarie di Investimenti Industriali*" fino al 2002. Dal 2018 è Professore dei corsi di *Re-engineering Operational Processes (Master Digital Ecosystem)* e di *Energy Management (Master Energy Industry)* presso la Luiss Business School. Paolo Gallo è co-autore di importanti pubblicazioni di settore.

Nato nel novembre del 1961, Paolo Gallo si è laureato in Ingegneria Aeronautica al Politecnico di Torino nel 1985 e ha conseguito il Master in *Business Administration* presso la Business School dell'Università di Torino nel 1990.

Nel corso dei suoi vari incarichi, è stato Membro di Giunta e di Direttivo di Assoelettrica, nonché membro di diverse Confindustrie territoriali. E' anche Consigliere di Amministrazione di società operanti nel settore dell'energia.

## PAOLO GALLO

Luogo di nascita: Torino

Data di nascita: 18 Novembre 1961

Stato civile: coniugato (2 figli)

Cittadinanza: Italiana

### ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Agosto 2016 – oggi **ITALGAS, MILANO - Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Italgas, azienda quotata in Borsa nel MIB40, è il principale operatore italiano nella distribuzione del gas in Italia, con una quota di mercato di oltre il 34% ed è il 3° operatore europeo. Gestisce una rete di circa 70.000km con 7,5mil di clienti sull'intero territorio nazionale. Fondata nel 1837, la prima quotazione alla Borsa Valori risale al 1851.
- Agosto 2014 – Luglio 2016 **GRANDI STAZIONI, ROMA - Amministratore Delegato**  
Grandi Stazioni, società partecipata da Ferrovie dello Stato (60%) e da Edizione/Pirelli/Caltagirone (40%), gestisce, con concessioni a lungo termine, 14 Stazioni Ferroviarie in Italia e 2 in Repubblica Ceca con l'obiettivo di riqualificarle e commercializzarle.
- Principali risultati raggiunti:*
- La privatizzazione delle attività Retail è stata completata in 2 anni per un valore di € 953 mio (pari a 20 x Ebitda).
- Febbraio 2011 – Luglio 2014 **ACEA, ROMA – Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Acea, multiutility attiva nei settori Ambiente (*waste to energy*), Energia (produzione e vendita), Idrico (Sistema Idrico Integrato) e Reti (distribuzione energia elettrica, efficienza energetica).  
2013: Ricavi € 3,6 Mld, Ebitda € 0,77 Mld, Utile € 0,15 Mld.
- Principali risultati raggiunti:*
- vs 2010: Ricavi +4%, Ebitda +26%, Utile + 54%
  - Il titolo è cresciuto da € 4 (aprile '13) a € 11 (aprile '14) per azione
  - Completa riorganizzazione della Holding e delle società operative
- Settembre 2001 – Luglio 2014 **Consigliere di Giunta e membro del Comitato Esecutivo di Assoelettrica, con delega alle Relazioni Industriali**
- Maggio 2002 – Gennaio 2011 **EDISON, MILANO**  
Edison, 2° società italiana nel settore "gas and power"
- Aprile 2003 – Gennaio 2011 **EDIPOWER – Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Edipower, ha acquisito la più grande delle "Genco" vendute da Enel nel 2002 (Azionariato: Edison, A2A, Iren, Alpiq), opera centrali elettriche (termo, idro, fotovoltaico) con potenza installata di ca. 7.700 MW.  
2010: Ricavi € 1,04 Mld, Ebitda € 0,41 Mld, Investimenti cum € 2,0 Mld.
- Principali risultati raggiunti 2010 vs 2003:*
- Ebitda + 36% (con incremento costi di manutenzione +34%)
  - Ridisegno dell'organizzazione con riduzione del personale di ca. 500 unità (-31%)
  - Gestiti investimenti per € 2,0 Mld, realizzati 4.300 MW nel rispetto dei tempi e dei costi assegnati
  - Introdotti processi di benchmarking e un programma di *Miglioramento Continuo*
  - Concluse 4 operazioni straordinarie per un valore di ca. € 150 Mio
  - Sviluppate impianti a fonte rinnovabile (mini-idro, solare e bio-fuel)
- Giugno 2001 – Gennaio 2011 **Membro del Consiglio di Amministrazione di Ibiritermo S.A.**  
JV Edison (successore di Fiat Energia) - Petrobras, che opera una centrale elettrica a ciclo combinato (225 MW) a Belo Horizonte, Brasile. Investimento in project financing di US\$ 210 Mio, Ebitda US\$ 40 Mio.
- Giugno 2008 – Gennaio 2011 **Membro del Consiglio di Amministrazione di CESI S.p.A. (Centro**



- Elettrotecnico Sperimentale Italiano)*
- Marzo 2004 – Gennaio 2011 *Consigliere di diverse Confindustrie provinciali e regionali*
- Luglio 2001 – Dic 2006 *Membro del Consiglio di Amministrazione – società di generazione elettrica*  
1800 MW in ciclo combinato e cogenerazione. Ricavi aggregati: € 1 Mld.
- Luglio 2002 – Aprile 2003 **EDISON – Direttore Strategie ed Innovazione**  
*Principali risultati raggiunti:*
- Introdotta il processo di pianificazione strategica per tutte le Business Unit
  - Completato l'outsourcing dei sistemi IT di Edison e Edisontel
  - Gestita la ri-organizzazione di IWH con la cessione di tutti gli asset
- Gennaio 2003 – Dic 2003 *Membro del Consiglio di Amministrazione di International Water Holding.*  
IWH è una JV (Edison – Bechtel) che opera sistemi di distribuzione e trattamento delle acque. Ricavi: € 70 Mio.
- Giugno 2000 – Dic 2002 *Membro del Consiglio di Amministrazione di FiatAvio Power Services S.p.A.*  
(JV FiatAvio - Siemens Westinghouse). Servizi di manutenzione a centrali elettriche. Ricavi: € 60 Mio.
- Luglio 2001 – Giugno 2002 **FIAT ENERGIA, TORINO – Amministratore Delegato**  
Fiat Energia S.p.A (Gruppo ITALENERGIA) sviluppa progetti per la generazione di energia in Italia ed all'estero (500 MW in operazione, 700 MW in costruzione, 8.000 MW in sviluppo) con assets per un valore di circa € 650 Mio, successivamente fusa con Edison.
- Principali risultati raggiunti:*
- Raggruppate le attività/assets energia del Gruppo Fiat
  - Business team leader per l'OPA su Montedison/Edison
  - Sviluppato piano industriale per la "Nuova Edison"
  - Negoziati i contratti strategici del progetto Ibiritermo (*project finance*)
- Marzo 1988 – Giugno 2001 **FIATAVIO, TORINO**  
FIATAVIO S.p.A. (Gruppo FIAT) progetta, produce e vende componenti di motori aeronautici, sistemi di propulsione spaziale e centrali per la produzione di energia.
- Maggio 1997 – Giugno 2001 *IPP (Produttore Privato di Energia) Business Development Director*  
Responsabile dello sviluppo dei progetti IPP compreso il loro finanziamento.
- Principali risultati raggiunti:*
- Sviluppata strategia di sviluppo per la liberalizzazione del mercato Italia
  - Sviluppato progetti nel settore IPP, 4.000 MW in Italia, 800 MW all'estero
  - Vinto un Tender Internazionale in India per realizzare 900MW (US\$ 600 Mio)
  - Negoziata e realizzata la JV nel settore "Power Service" con SiemensW
- Luglio 1995 – Aprile 1997 *Purchasing Manager – Direzione Acquisti*  
Prodotti ad elevato contenuto tecnologico, US\$ 180 mil/anno, 200 fornitori world-wide
- Principali risultati raggiunti:*
- Ottenuta un'efficienza superiore al 10% sul volume annuale di acquisto
  - Completata un'ampia riorganizzazione e razionalizzazione del parco fornitori
  - Negoziati e conclusi "Long Term Agreement" con i principali fornitori
- Aprile 1994 – Giugno 1995 *Commercial Manager – Direzione Commerciale*
- Principali risultati raggiunti:*
- Ridotto del 25% il working capital dei Programmi assegnati
  - Acquisiti nuovi ordini per un valore totale di US\$ 11 mil
- Luglio 1990 – Marzo 1994 *Programme Manager – Direzione Programmi*
- Principali risultati raggiunti:*
- Analisi e gestione dei magazzini con *saving* del 20%
  - Utilizzate tecniche finanziarie avanzate per un Programma Internazionale di "Revenue-Sharing" per un investimento di US\$ 300 Mio
  - Definite procedure operative per una nuova JV (Americani, Francesi, Italiani e

Giapponesi)

- Negoziato nuovo Programma del valore di US\$ 130 Mio con margine pari al 25%

Marzo 1988 – Settembre 1989 *Assistente al Responsabile Metodi*

*Principali risultati raggiunti:*

- Trouble-shooter, responsabile per la soluzione dei principali problemi tecnici
- Ridotti i lead times di produzione con team di progetto

Settembre 1987 - Marzo 1988

**MICHELIN, ITALIA**

*Trainee, Direzione Tecnica Commerciale*

- Supporto alle vendite
- 

Febbraio 2018 – oggi

**LUISS BUSINESS SCHOOL (ROMA)**

*Professore del Corso di Re-engineering Operational Processes - Master Digital Ecosystem (Roma)*

*Professore del Corso di Energy Management - Master Energy Industry (Milano)*

Giugno 1992 – Dicembre 2002

**SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (UNIVERSITA' di TORINO)**

Giugno 1992 – Dic 2002

*Professore del Corso "Valutazioni economico-finanziarie di Investimenti Industriali" – MBA Programme e Corsi Executive*

Giugno 1992 – Dic 1993

*Direttore, MBA Programme*

*Principali risultati raggiunti:*

- Gestione del Corso MBA – innovazioni didattiche e di programma
- Negoziati ed attivati nuovi accordi internazionali (University of San Diego, California – Institut Supérieur de Gestion, Paris & New York – IADE, Madrid)

**EDUCAZIONE****MASTER in BUSINESS ADMINISTRATION**

Settembre 1989 – Dic 1990

MBA, 110/110 con lode – “Scuola di Amministrazione Aziendale” – Università di Torino

**UNIVERSITA'**

Ottobre 1980 – Dic 1985

Laurea in Ingegneria Aeronautica, 102/110 – Politecnico di Torino

- Tesi sperimentale effettuata presso la galleria del vento del Politecnico

**LINGUE**

Inglese

fluente (parlato e scritto)

Francese

fluente (parlato e scritto)

**PUBBLICAZIONI**

- *Survival Risk & Project Evaluation* (F.Beccacece, P.Gallo, L.Peccati) - presentato a:  
Settembre 1999 Euro-Working Group on Financial Modelling (Vienna, Austria)
- *Revision of industrial supply conditions and game theory* (P.Gallo, E.Luciano, L.Peccati) – International Journal of Production Economics, 49 (1997)
- *A model for the evaluation of a business plan* (P.Gallo, L.Peccati) – presentato a:  
Giugno 1995 XVII Meeting EURO-Working Group on Financial Modelling (Bergamo)
- *The appraisal of industrial investments: a new method and a case study* (P.Gallo, L.Peccati) – International Journal of Production Economics, 30-31 (1993) – presentato a:  
Giugno 1992 1° Congresso Nazionale “SIMAI” (Firenze)  
Febbraio 1992 7<sup>th</sup> International Working Seminar on Production Economics (Igl/Innsbruck, Austria)

**SERVIZIO MILITARE**

Aprile 1986 – Luglio 1987

Sottotenente dei Carabinieri presso il Battaglione Lombardia di Milano



**Yunpeng He**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il/La sottoscritto/a ..... YUNPENG HE ..., nato/a a ... BAOTOU... (INNER MONGOLIA, CHINA)....., il .....6 FEBRUARY 1965....., residente in ....., codice fiscale ... HEXYPN65B06Z210X ..., consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-quinquies del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-quinquies, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

he

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA** <sup>(3)</sup>

**B.1 Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF** <sup>(4)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

*He is a member of the Board of Directors of CDP RETI S.p.A.*

**B.2 Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")** <sup>(5)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

*He is a member of the Board of Directors of CDP RETI S.p.A.*

disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".



C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EN DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM SpA ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 2", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019<sup>(1)</sup>;

E) ULTERIORI REQUISITI

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

Roma

05/03/2019

(luogo)

(data)

Il Dichiarante

*Yurpenghé*

<sup>(1)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministrazione o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "c) Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società, nessuna altra carica come amministratore esecutivo, massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e o sindaco (e o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. Per gli amministratori non-esecutivi della Società, oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). È considerato "società rilevante" ogni società italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es. società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

he



Born in Baotou City (Inner Mongolia, China) in 1965.

Bachelor's Degree and Master's Degree in Electric and Automation Engineering from Tianjin University. Master's degree in Management of Technology from the Rensselaer Polytechnic Institute (RPI).

Currently holds the office of Board Director of CDP Reti S.p.A. from November 27, 2014, Terna S.p.A. from January 21, 2015, Snam S.p.A. from January 26, 2015, Italgas S.p.A. from August 4, 2016 and IPTO S.A. (the TSO for the Hellenic Electricity Transmission System) from June 29, 2017.

He has held the position of Deputy Director General of European Representative Office of State Grid Corporation of China from January 2013 to December 2014.

He has held the following positions at State Grid Tianjin Electric Power Company: Vice Chief Technical Officer (CTO) from December 2008 to September 2012, Director of the economic and legal department from June 2011 to September 2012, Director of planning and development department from October 2005 to December 2008, Director of the planning and design department from January 2002 to October 2005.

He has also held the position of Head of the Tianjin Binhai Power Company from December 2008 to March 2010 and of Chairman of the Tianjin Electric Power Design Institute from June 2000 to January 2002.

**Paola Annamaria Petrone**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il/La sottoscritto/a Paola Annamaria Petrone, nato/a a Milano, il 29/10/1967, residente in \_\_\_\_\_, codice fiscale PTRPNN67R69F205C, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies*, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>**

**B.1 *Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF* <sup>(4)</sup>**

- di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

- di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

**B.2 *Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")* <sup>(5)</sup>**

- di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

- di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

**C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012**

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società S.N.A.M Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

**D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI**

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

**E) ULTERIORI REQUISITI**

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

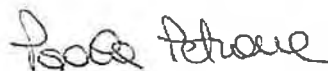
**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

\_\_\_\_\_ Milano \_\_\_\_\_ 06/03/2019 \_\_\_\_\_

(luogo)

(data)

Il Dichiarante



<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) **Per l'Amministratore Delegato** ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società: nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. **Per gli amministratori non-esecutivi della Società:** oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). **È considerata "società rilevante"** ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

## **Profilo Professionale**

Ho maturato significative esperienze in contesti multinazionali industriali sia in Italia che all'estero ricoprendo ruoli di Direttore Generale/CEO di medie aziende con un P&L di circa 400 Mio Euro e precedentemente ruoli di Senior Vice President della funzione Supply Chain in riporto all'amministratore delegato del gruppo FCA con gestione di un budget di acquisti di 1,2Mld Euro. Ho acquisito competenze gestionali in realtà complesse pubbliche e private (riorganizzazioni, progetti di efficienza operativa, ristrutturazione aziendale anche in seguito a procedure di concordato, M&A, sviluppo del business in mercati regolamentati) in geografie differenti; competenze specifiche negli acquisti, nel restructuring e nelle operations in contesti differenti con forte orientamento al risultato. Grande esperienza in settori industriali complessi nel mondo delle utilities, dei trasporti e della logistica. MBA, determinazione e innovazione completano il mio profilo.

## **Esperienza Professionale**

**Agosto 2016-oggi Italgas SpA, Milano, Azienda operante nella distribuzione del gas (scorporata da Snam e quotata a novembre 2016, fatturato di circa 1,3 Mld Euro), Amministratore indipendente**

- Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con parti correlate

**Gennaio 2016-oggi AAMPS SpA, Livorno, Azienda operante nella gestione integrata dei rifiuti (fatturato 43 Mio Euro, 300 collaboratori), società in house del comune di Livorno, Amministratore e Direttore generale**

Responsabilità:

- Definizione del piano industriale quinquennale alla base del piano di concordato
- Implementazione del piano industriale e gestione del piano di concordato

Principali risultati:

- Risanamento aziendale ancora in atto (bilanci 2016, 2017 e 2018 in utile dopo due anni di perdite 2015-2014)

**Settembre 2015-Settembre 2016 SETA SpA, Settimo Torinese, Azienda operante nella gestione integrata dei rifiuti (fatturato 34 Mio Euro, 250 collaboratori), partecipata di Waste Italia, Senior Advisor dell'Amministratore Delegato**

Responsabilità:

- Definizione della nuova governance e organizzazione dell'azienda Seta SpA
- Ottimizzazione della gestione operativa dei servizi di igiene urbana
- Ottimizzazione degli acquisti e della logistica

**Marzo 2012-Marzo 2015 AMSA SpA, Gruppo A2A, Milano, Azienda operante nella Gestione integrata dei rifiuti (fatturato 380 Mio € per 3300 collaboratori)**

**Direttore Generale AMSA SpA e amministratore della società Bioase SpA**

Responsabilità:

- Definizione e implementazione della strategia di integrazione dell'azienda nel Gruppo A2A – Filiera ambiente
- Gestione completa di un P&L di 380 Mio € e di un budget di investimenti di 150 Mio Euro (piano a 5 anni)
- Sviluppo del business in ambito nazionale per acquisizioni (M&A) e partecipazioni a gare
- Gestione del business con obiettivi di eccellenza operativa, di innovazione e di efficienza basata su valutazioni make or buy e rinegoziazione contratti d'acquisto
- Gestione delle relazioni sindacali di secondo livello
- Presidio dei rapporti con gli Enti Regolatori, le Istituzioni locali, le associazioni di categoria e le associazioni di consumatori.

Principali risultati:

- Integrazione dei principali processi di business nella corporate A2A
- Efficienze operative del 10% dei costi fissi e incremento della marginalità del business con la riorganizzazione dei servizi
- Ampliamento del business attraverso partecipazione a gare pubbliche e M&A



**2008-2011 FIAT GROUP AUTOMOBILES SpA, Torino: azienda multinazionale nel settore auto (fatturato di 26 Miliardi € per 53.000 collaboratori).**

**Giugno 2010- Settembre 2011 Supply Chain Management: Senior vice president (responsabilità mondo) in riporto all'AD**

**Amministratore delegato e Presidente della I-fast Automotive Logistics , Presidente della società I Fast Container Logistics (del gruppo FIAT)**

Responsabilità:

- Gestione di un budget di acquisto di 1.2 Mld Euro per tutta la logistica inbound e outbound (a livello mondo)
- Definizione e implementazione dei flussi di materiale dai fornitori alle fabbriche italiane ed estere e del piano di distribuzione del prodotto finito
- Responsabile della definizione e gestione dei contratti d'acquisto di trasporto/servizio
- Definizione dei piani di produzione industriale in relazione alla domanda commerciale, alle richieste del brand/mix di prodotto e ai vincoli produttivi
- Definizione e implementazione dell'organizzazione e dei processi della supply chain nel percorso di internazionalizzazione dell'azienda in Serbia, Cina, India e Russia
- Gestione dell'integrazione con Chrysler con ridefinizione dei processi e dei sistemi informatici a supporto
- Supporto al team di M&A per individuazione di partner esteri per produzione di auto
- I-Fast container Logistics: definizione e implementazione di un gruppo d'acquisto trasversale di Gruppo dei servizi di trasporto e dei contenitori

Principali risultati:

- Integrazione di tutti i processi della Supply Chain per la gestione dei prodotti Jeep e Chrysler in Europa
- Saving del 10% del budget grazie a una forte rivisitazione del network logistico distributivo inbound/outbound
- Miglioramento di tutti gli indicatori economico-gestionali (riduzione del circolante, riduzione dei costi fissi etc.)

**2008 - Giugno 2010 Supply Chain Management: Direttore outbound logistics mondo e Amministratore delegato della società del Gruppo "I-Fast Automotive Logistics", Torino società operante nel trasporto, (fatturato di 40 Mio Euro per 165 collaboratori)**

Responsabilità:

- Gestione di un budget di 700 Mio Euro per i contratti di acquisto di trasporto
- Definizione di azioni per migliorare il time to market del prodotto finito e per ridurre lo stock di proprietà
- Definizione della logistica per la nuova società del Gruppo Fiat India (JV con Tata), Fiat China, Fiat Serbia
- Gestione del progetto d'integrazione della logistica distributiva con Chrysler in ambito europeo
- Managing director della società di trasporto del Gruppo I-Fast per un fatturato di 40 Mio Euro: definizione del nuovo piano strategico con rivisitazione della strategia commerciale, del modello organizzativo e di tutti i processi operativi per assicurare alla società una crescita del fatturato del 20% in 3 anni

Principali risultati:

- Saving di 30 Mio Euro, grazie alla riorganizzazione del piano distributivo e all'insourcing di attività
- Standardizzazione dei processi operativi in tutte le geografie
- Stipula di accordi pluriennali con grandi operatori logistici (per un valore di oltre 200 mio Euro/anno)
- Sviluppo della società I FAST (crescita del fatturato da 32 a 40 Mio Euro in 2 anni)

**2002-2008 TRENITALIA: azienda leader nel trasporto ferroviario (passeggeri e merci), fatturato di 4,9 Miliardi € per 54.000 collaboratori)**

**2005-2008 Direttore Generale Trasporto Regione Lombardia**

Responsabilità:

- Gestione di un P&L di 330 Mio Euro
- Presidio dei rapporti con l'Ente Regolatore, le Istituzioni locali e le associazioni di consumatori.
- Definizione della strategia commerciale della Direzione Regionale (accordi, joint venture, esternalizzazioni)
- Gestione delle risorse umane di competenza (1500 persone); definizione di piani di sviluppo e formazione del personale; gestione delle relazioni sindacali
- Gestione del business in tutti i suoi aspetti (acquisti, personale, produzione, manutenzione, commerciale)

Principali risultati

- Riorganizzazione della rete di vendita diretta (sportelli) e indiretta (Agenzie, PVT) con aumento del fatturato (+17%) e riduzione dei costi di distribuzione (-15%)
- Riduzione costi operativi e recupero di tutte le performance operative del servizio (puntualità, disponibilità flotta)
- Costituzione di una Joint venture con FNM e ATM per il servizio sull' S5 Milano -Varese

*Autorizzo il trattamento dei dati personali qui riportati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.*

## **2004-2005 Fleet manager (Responsabile di 8 impianti)**

### Responsabilità:

- Gestione flotta di 3725 carrozze dedicate al brand InterCity/Notte/Internazionale distribuita su 8 impianti manutentivi.
- Definizione e implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio operativo ed economico della flotta.
- Gestione delle risorse umane di competenza (8 dirigenti e 70 quadri); definizione di piani di sviluppo e formazione del personale
- Process reengineering dei principali processi d'impianto per aumentare l'efficienza produttiva
- Responsabile del progetto "ottimizzazione della logistica" (RSMS rolling stock management system)
- Responsabile dei progetti d'investimento per il revamping della flotta (budget gestito di 300 Mio Euro) a supporto della strategia di differenziazione dei diversi prodotti

### Principali risultati:

- Aumento della produttività del 10% in seguito a riorganizzazione operation
- Riduzione stock di magazzino in valore (-30%) e categorie (20%), aumento rotazione di magazzino (+20%)

## **2000-2003 ROLAND BERGER Strategy Consultants, Milano – Società di consulenza strategica con filiali in tutto il mondo. Fatturato Italia di 20 Milioni € per un totale di 40 consulenti. Manager**

### Responsabilità:

Gestione di progetti in team con task e tempi definiti. Progetti più importanti:

- Trenitalia - Flotta Eurostar ETR500: Recupero delle performance RAM (Reliability, Availability and Maintenance) della flotta agendo su 5 leve principali: manutenzione, gestione impianto/processi, acquisto e disponibilità ricambi, diagnostica e Root Cause Failure Analysis
- Primari gruppi assicurativi: PMI - integrazione dei processi "Liquidazione Sinistri" - Organizzazione della nuova funzione e ottimizzazione dei processi esistenti
- Gruppo leader nel settore Oil & Gas: Ridisegno della struttura organizzativa "Corporate" – Definizione responsabilità e ruoli delle funzioni corporate e di business unit
- Primaria compagnia aerea:
  - Ridisegno e ottimizzazione del network (collegamenti inbound/outbound)
  - Valutazione di possibili scenari (quote di mercato/redditività rotte) in base al ridisegno del network

### Principali risultati:

- Sempre in linea con le aspettative del top management dei vari clienti

## **1996-1998 SIEMENS AG, Div. Automation & Drive Motion Control, Germania. Multinazionale operante nella produzione in diversi settori industriali. Fatturato mondo di 72 Miliardi € per 475.000 collaboratori Centro logistico mondiale di produzione e distribuzione di componentistica industriale Supply chain and distribution manager**

### Responsabilità:

- Gestione della logistica distributiva per Italia e Francia (fatturato 125 Mio Euro)
- Gestione del progetto di ottimizzazione della Supply Chain

### Principali risultati:

- Riduzione dei lead time di produzione, riduzione del TTM (time-to-market), miglioramento della flessibilità e puntualità del servizio (livello di servizio raggiunto pari al 95%)

## **1990-1995 SIEMENS S.P.A, Milano (Divisione Automazione Industriale), Milano, Area marketing e logistica**

### Responsabilità:

- Gestione della pianificazione e programmazione commesse, gestione rapporti con casa madre per elaborazione pianificazione annuale consumi e scostamenti mensili
- Gestione dei principali KPI operativi: livelli di riordino, LT di consegna, stock-out, rotazione, obsolescenza di magazzino, lancio nuovi prodotti, etc.

---

### Studi:

- **1999 SDA BOCCONI, Milano: MBA** Master of Business Administration - Borsa di Studio Siemens (programma di studio di 16 mesi full time)
- **1992 I.U.L.M., Milano:** Laurea in Lingue e Letteratura Straniere Moderne. Perfetta conoscenza del tedesco e dell'inglese

**Luogo e data di nascita:** Milano (I), 29/10/1967

*Autorizzo il trattamento dei dati personali qui riportati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.*

**Maurizio Dainelli**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il/La sottoscritto/a Maurizio Dainelli, nato/a a Roma, il 27 novembre 1977, residente in \_\_\_\_\_ codice fiscale DNLMRZ77S27H501O, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-quinquies del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-quinquies, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>**

**B.1 Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF <sup>(4)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

... DIRIGENTE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ....  
.....  
.....

**B.2 Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina") <sup>(5)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

... DIRIGENTE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. ....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

**C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012**

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

**D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI**

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

**E) ULTERIORI REQUISITI**

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

ROMA      6.3.2019

(luogo)

(data)

Il Dichiarante



<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società: nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. Per gli amministratori non-esecutivi della Società: oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). È considerata "società rilevante" ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

## AVV. MAURIZIO DAINELLI

Lawyer head of the M&A and Equity Legal Department at Cassa depositi e prestiti since December 2010.

---

### - PROFESSIONAL EXPERIENCE -

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. • June 2010 – Present**

#### **M&A and Private Equity**

Providing legal assistance to the top management in the structuring and implementation of corporate and M&A transactions.

**BONELLI EREDE PAPPALARDO LAW FIRM • June 2004 - June 2010**

Italian leading independent law firm

#### **Senior Associate Banking and Finance department**

Managing autonomously complex M&A and financial transactions including corporate and debt restructuring, real estate and infrastructure finance, corporate finance and structured finance.

**J.P. MORGAN EUROPE LIMITED (London) - February 2006 / August 2006**

#### **Visiting foreign lawyer - Emerging Markets department**

Responsible for handling legal work of a business desk of six professionals (up to managing directors level) at the Emerging Markets Department in London. Providing legal assistance in various types of financial transactions in Europe (including securitisations of receivables in Italy and Greece and derivatives transaction in Southern and Eastern Europe). Main activities include: providing legal support in the transactions structuring process, liaising with local counsels in understanding local regulations and assessing feasibility of business projects, managing internal authorization and compliance processes being the contact point of the business desk with the legal and compliance departments, reviewing external legal work and providing guidance to external legal counsels.

**ANDERSEN LEGAL - December 2000 / June 2004**

Legal division of the Arthur Andersen

#### **Associate Banking and Finance department**

Member of a team of six professionals (three senior partners and three associates) within the legal department. Assisting foreign ventures and financial institutions, mainly from Northern Europe, investing in Italy. Main activities include: providing comprehensive descriptions of the legal framework in specific Italian economic sectors drafting explanatory notes and memos on the Italian applicable legislation, assisting in all phases of the investment process acting as trusted intermediary in Italy facilitating the relationship with the Italian co-ventures and regulators.

### - EDUCATION -

**Law degree:** with honours, October 2000 - dissertation EU competition law -

University of Rome

**Admitted to the Italian bar:** August 2003



# Giandomenico Magliano

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

### ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E

### DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI

### PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO

Il sottoscritto/a GIANNOMENICO MAGLIANO, nato/a a MA.POLA, il 12-2-1955, residente in via, codice fiscale M.G.A.G.D.M.55.B.12.F.8.59V, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

#### A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies*, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>

B.1 *Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF* <sup>(4)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

B.2 *Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")* <sup>(5)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

E) ULTERIORI REQUISITI

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

*Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.*

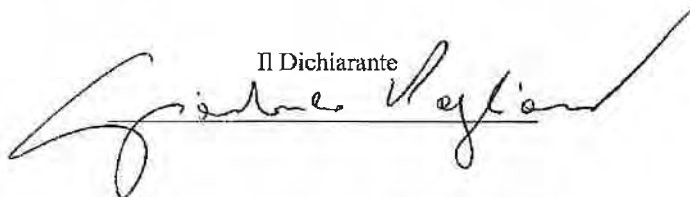
*Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.*

ROMA                      6-3-2019

(luogo)

(data)

Il Dichiarante



<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società: nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. Per gli amministratori non-esecutivi della Società: oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). È considerata "società rilevante" ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".



## **CURRICULUM VITAE GIANDOMENICO MAGLIANO**

Italiano, nato a Napoli il 12 febbraio 1955. Coniugato, con tre figli.

Economista di formazione, in carriera diplomatica dal maggio 1978 (primo agli scritti del concorso, secondo agli orali), è Ambasciatore di grado dal febbraio 2010.

### INCARICHI:

- attualmente al Ministero degli Affari Esteri, Coordinatore della strategia nazionale per l'attrazione degli investimenti esteri (Ambasciatore con maggiore titolarità di grado in sede a Roma);
- gennaio 2013-gennaio 2018, Ambasciatore d'Italia in Francia;
- 2011-2012, Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali (nuova struttura, a seguito del riassetto organizzativo del Ministero degli Esteri, che cura le questioni economiche multilaterali/trasversali ed i rapporti bilaterali con Asia, Africa sub-sahariana e America Latina);
- il 4 febbraio 2010, il Consiglio dei Ministri gli conferisce il grado di Ambasciatore;
- 2003-2010, Direttore Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale, con competenza sia sulle organizzazioni e fori internazionali in materia, sia sull'internazionalizzazione del sistema-Italia (inclusi sicurezza energetica, ambiente, difesa, aerospazio) e sostegno al Made in Italy (export, IDE): al riguardo è promotore di accordi interistituzionali, innanzitutto l'Intesa MAE-MiSE-ICE sull'integrazione delle reti all'estero Ambasciate-Uffici ICE, quella MAE-BankItalia, MAE-ANCE, ecc., ed è autore di vari strumenti operativi di diplomazia economica e promozione commerciale. In rappresentanza della Farnesina è membro del Comitato Consultivo ICE, del Consiglio di Amministrazione SACE, del Comitato di gestione per le agevolazioni SIMEST e dello Advisory Board di Sviluppo-Italia; è rappresentante italiano al Consiglio dell'OCSE in Sessione Speciale e al Governing Board dell'Agenzia Internazionale dell'Energia/AIE; è membro della Delegazione italiana agli Annual e Spring Meetings del FMI e della Banca Mondiale.
- 2000-2003, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (responsabile sia della programmazione bilaterale e multilaterale dell'APS che del controllo gestionale dei progetti); è capo della delegazione italiana al Consiglio dei Ministri UE per lo Sviluppo; presiede nel 2001 la Task Force del G-8 sull'Educazione per lo Sviluppo; è tra i fondatori - e rappresentante italiano al Consiglio di Amministrazione - del Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la Tuberculosis e la Malaria;
- il 23 giugno 2000, il Consiglio dei Ministri gli conferisce il grado di Ministro Plenipotenziario;
- 1997-1999, Vice Direttore Generale per le Relazioni Culturali (cura la definizione e l'attuazione della diplomazia culturale italiana bilaterale e multilaterale, la supervisione delle reti culturali ed educative nazionali all'estero ed è promotore della collezione d'arte contemporanea Farnesina);

- 1995-97, Capo Segreteria del Sottosegretario agli Affari Esteri delegato alle questioni europee;
- 1993-94, al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri (speech-writer);
- 1992-93, Consigliere Diplomatico del Ministro delle Finanze (in particolare coordinatore per l'Italia della parte fiscale dell'entrata in vigore del mercato unico);
- 1991-92, Consigliere Diplomatico del Ministro dell'Agricoltura e Foreste (segue in particolare la riforma della Politica Agricola Comune);
- 1989-91, Vice Capo dell'Ufficio ONU e diritti umani alla Direzione Generale degli Affari Politici;
- 1986-88, Consigliere commerciale e Capo dell'Ufficio economico dell'Ambasciata d'Italia a Budapest;
- 1983-85, Primo Segretario all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede;
- 1982, membro della Delegazione permanente italiana alla Riunione Ministeriale di Madrid della CSCE (Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa);
- 1980-81, come diplomatico, alla Harvard University;
- 1978-80, alla Direzione Generale dell'Emigrazione e Affari Sociali (negoziati bilaterali in materia di sicurezza sociale in Europa e di voto all'estero per le prime elezioni a suffragio diretto del Parlamento europeo).

#### FORMAZIONE :

- nel giugno 1981, mid-career Master in Public Administration (MPA), Harvard Kennedy School of Government (Direttore del corso il Prof. Thomas Schelling, poi Premio Nobel per l'economia 2005);
  - nel giugno 1977, Master of Business Administration (MBA) all'INSEAD, Fontainebleau;
  - nel luglio 1976, Laurea in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma, con voto 110/110 e lode (tesi in politica economica sugli investimenti diretti esteri nell'area OCSE, relatore il Prof. Federico Caffè);
  - nel giugno 1973, Certificat d'Études Politiques, Institut d'Études Politiques-SciencesPo di Parigi;
  - nel giugno 1972, diploma di maturità scientifica, Liceo statale italiano "Leonardo da Vinci" di Parigi, con voto 60/60.
- Autore di articoli e saggi, pubblicati in italiano e inglese, in materia di economia internazionale, teoria e prassi delle relazioni internazionali, politiche di sviluppo, politiche culturali, tematiche ONU, G8 e questioni comunitarie; è chiamato quale conferenziere-docente a Roma presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e presso le Università di Tor Vergata, La Sapienza e Link Campus, in particolare su teoria e prassi del commercio, globalizzazione, territorio/post-globalizzazione.
  - È stato rappresentante italiano nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze (1998-2003) e dello European Public Law Center di Atene (2000-2003).

Roma, 6 marzo 2019







**Veronica Vecchi**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
**Italgas S.p.A.**  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

### ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E

### DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI

### PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO

La sottoscritta VERONICA VECCHI nata a REGGIO EMILIA il 06/06/1979 residente in \_\_\_\_\_ codice fiscale VCCVNC79H46H223N consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

#### A) REQUISITI DI ONORABILITÀ

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies*, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

B) **REQUISITI DI INDIPENDENZA** <sup>(3)</sup>

B.1 **Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF** <sup>(4)</sup>

X. di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

**ovvero**

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

B.2 **Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")** <sup>(5)</sup>

X. di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

**ovvero**

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

X. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

XI. LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

XII. ULTERIORI REQUISITI

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

MILANO                      6 MARZO 2019

(luogo)

(data)

  
Dichiarante

<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) **Per l'Amministratore Delegato** ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società: nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. **Per gli amministratori non-esecutivi della Società:** oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). **È considerata "società rilevante"** ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".



## Veronica Vecchi

Mobile:

E-mail:

Nata a Reggio Emilia, 06/06/1979

### Esperienze professionali

**SDA BOCCONI, UNIVERSITA' BOCCONI**

2003 – ad oggi

*Associate Professor of Practice presso SDA Bocconi*

*Professore a contratto presso Università Bocconi*

- Associate Professor of Practice di Government, Health and Non-Profit presso la Scuola di Management dell'Università Bocconi (SDA Bocconi)
- In parallelo, titolare di diversi insegnamenti presso l'Undergraduate e la Graduate School dell'Università Bocconi e responsabile, dal 2016, del corso *Long term investment e PPP*
- In possesso dell'idoneità come Professore Associato (SEC P/07)

Aree di competenza:

- Finanziamento degli investimenti pubblici
- Project Finance e Public Private Partnership
- Sviluppo locale e competitività delle imprese e del territorio
- Strumenti di finanziamento per le PMI e l'innovazione
- Impact Investing
- Appalti pubblici
- Business Government Relations

Posizioni attuali (in corso):

- Dal 2005, Responsabile dei corsi di formazione executive in materia di Public Private Partnership, Investimenti Pubblici e Sviluppo Locale presso SDA Bocconi
- Dal 2011, Coordinatore scientifico *Public Private Factory* di SDA Bocconi per gli investimenti sanitari
- Dal 2012, Coordinatore *Osservatorio sulle Partnership Pubblico Privato* dell'Università Bocconi
- Dal 2013, External Faculty Affiliate presso Cornell University (Ithaca, US) nell'ambito del *Program in Infrastructure Policy*
- Dal 2013, Direttore *Impact Investing Lab* di SDA Bocconi
- Dal 2014, Direttore Formazione Executive, SDA Bocconi Asia Center (Mumbai, India)
- Dal 2015, Direttore Executive MBA di SDA Bocconi Asia Center (Mumbai, India)
- Dal 2016, Responsabile del corso *Long Term Investments & Public Private Partnerships* Graduate School dell'Università Bocconi
- Dal 2016, Docente del corso *Financial Management* nel corso di laurea *Economics and Management of Government and International Organizations* Graduate School dell'Università Bocconi
- Dal 2017 responsabile della category dei corsi open market di SDA Bocconi Business-Government

Posizioni precedenti:

- 2003 – 2011, Assistant Professor di Public Management and Policy, SDA Bocconi
- 2009 – 2011, Post Doc presso il Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico, Università Bocconi
- 2011 – 2017, Lecturer di Public Management and Policy, SDA Bocconi
- 2009 – 2014, Professore a contratto di *Logiche e strumenti finanziari per le amministrazioni pubbliche*, Graduate School Università Bocconi
- 2004 – 2006, Professore a contratto di *Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche*, Undergraduate School Università Bocconi
- 2004 – 2005 e 2009, Professore a contratto di *Business Government Relation*, Undergraduate School Università Bocconi
- 2004 – 2009, Professore a contratto di *Management e finanza dei progetti e programmi comunitari e internazionali*,

Undergraduate School Università Bocconi

- 2009 – 2015, Professore a contratto di *Project management of international and EU funded projects and programs*, Graduate School Università Bocconi
- 2013 – 2016, Responsabile Internazionalizzazione Area Public Management & Policy e Corsi Executive Education Open Market (Segmento PA e Non-Profit)
- 2014 – 2016, Responsabile del corso *Government & Business*, Undergraduate School Università Bocconi

## CONSULENTE INDIPENDENTE

2004 – ad oggi

*Consulente per istituzioni nazionali e internazionali e Amministrazioni Pubbliche regionali e locali*

- Attività di consulenza per Amministrazioni Pubbliche (nazionali, regionali e locali) e Aziende Sanitarie, incluso partecipazione a commissioni di gara. La maggior parte di esse sono relative a operazioni di PPP (project finance, concessione di servizi, concessione di costruzione e gestione).
- Collaborato con svariate istituzioni nazionali (es. MEF/RGS, Ministero Salute) e internazionali (es. G20 Long Term Investment WG, Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti, African Development Bank, World Bank), Regioni, Amministrazioni Pubbliche e Aziende Sanitarie – vedere dettaglio in ulteriori informazioni.

## FINLOMBARDA

2002 – 2003

*PPP Analyst*

## Istruzione e formazione

### ITP DIPLOMA (International Teachers Programme)

2009

### UNIVERSITA' DI PARMA (in affiliazione con Università Bocconi)

2005 – 2007

Dottorato in Economia delle Amministrazioni Pubbliche

Titolo tesi di dottorato: *Il project finance nelle aziende sanitarie: profili di convenienza*

### UNIVERSITA' BOCCONI

1998 - 2002

Laurea in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali (110/110 e Lode)

Titolo tesi di laurea: *La finanza di progetto nelle aziende sanitarie. Esperienze a confronto*.

### LICEO SCIENTIFICO A. DALL'AGLIO (Castelnuovo né Monti, RE)

1994 - 1998

Maturità Scientifica (60/60)

## Ulteriori informazioni

### Attività professionali di tipo istituzionale (le più significative)

- Subcommissario Mondiali di Sci di Cortina 2021
- Membro del CDA della start up Synapta (nominata dal Fondo Oltre Venture, dal 2018)
- Membro del CDA di ASM Mortara spa (società di servizi del Comune di Mortara, dal 2018)
- Dal 2017 membro accademico del working group Long term investment del G20
- 2017 – Consulenza ad Asian Development Bank sulla bancabilità delle operazioni di project finance
- Da Dicembre 2016 a Febbraio 2017 – Consulenza alla Direzione Generale della Regione Veneto per rinegoziazione PPP Pedemontana Veneta
- Novembre 2016 – Febbraio 2018 – African Development Bank, consulenza al Governo Algerino per operazioni di PPP nel settore sanitario e depurazione acque
- Da Ottobre 2016 a Maggio 2017 – World Bank, redazione metodologia di calcolo costo dell'equity per operazioni di PPP in paesi emergenti
- Da Agosto a Novembre 2016 – CTU Corte dei Conti di Venezia per valutazione extra redditività PPP Ospedale di Mestre
- Da Ottobre 2015 a Novembre 2016 – CTU tribunale di Milano per contenzioso operazione di PPP del San Gerardo di Monza
- Da Ottobre a Dicembre 2015 – World Bank, redazione metodologia di calcolo costo dell'equity per operazioni di

#### PPP in Russia

- Da Settembre 2015 – Regione Veneto, revisione delle operazioni di PPP in materia di trasporti
- Da Maggio a Dicembre 2015 – Interamerican Development Bank, linee guida attrazione dei capitali per sviluppo infrastrutturale in PPP
- Dal Maggio 2015 a Marzo 2018 – Membro del Nucleo di Valutazione degli Investimenti del Ministero della Salute
- Settembre 2014 a Maggio 2015 – OECD, sviluppo position paper sulle forme di garanzia pubbliche per l'attrazione di capitali
- Dal 2013 al maggio 2015 – Consulente del Segretario Generale della Programmazione Regione Veneto in materia di PPP e del NUVV della Regione Veneto
- Dal 2013 – Membro del gruppo di lavoro della Ragioneria Generale dello Stato per la stesura del contratto standard per operazioni di project finance a tariffazione sulla PA
- Dal 2012 al 2013 – Membro della Commissione di Lavoro di Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici per la redazione delle Linee Guida sul Leasing immobiliare in costruendo

#### Visiting Scholarship

- 2004 – Visiting scholar presso la Trent University di Nottingham (UK)
- 2007 – Visiting fellow presso il CIPHP Università di Edimburgo – ricerca su PPP per investimenti sanitari
- 2008 – Research fellow part time presso il CIPHP Università di Edimburgo - ricerca su PPP per investimenti sanitari
- 2010 – Visiting scholar presso Esade, ricerca su PPP
- 2012 – Visiting scholar presso la Southern Cross University (Queensland, AU)

#### Altre Attività Accademiche

- Reviewer per *Academy of Management*, *Public Management Review*, *Economia & Management*, *Management & Governance*, *Health Policy*, *Journal of Economics and Finance*, *Public Money and Management*, *Health Policy*, *International Journal of Public Policy*, *Public Policy and Administration*, *Corporate Citizenship*, *International Journal of Public Sector Management*, *Palgrave*
- Associate Editor della rivista *International Journal of Competitiveness*
- Membro dell'Editorial Board di *OCAP (Osservatorio sul cambiamento delle amministrazioni pubbliche)*, SDA Bocconi
- Membro di *Academy of Management* (Public and Non Profit Division, Management Education Division, Entrepreneurship Division). Nel 2017, Chair del *Best Book Award*.
- Membro di *IRSPM, International Research Society for Public Management*
- Membro del *Public-Private Partnership Conference Series*, CBS Copenhagen Business School, Sauder Business School Vancouver, Monash University Melbourne
- Dal 2008 al 2013, Membro Advisory Board Landi Renzo Spa Corporate University

#### Pubblicazioni

Autrice di numerose monografie, capitoli e paper scientifici, principalmente sul tema delle Partnership Pubblico Private (si veda l'Allegato). Autrice di numerosi articoli in materia di PPP sulle seguenti riviste per professionisti italiani: *Diritto e Pratica Amministrativa de Il Sole 24 ore*; *Il Sole Sanità*; *Edilizia e Territorio de il Sole 24 Ore*. *Vedere allegato per la lista completa.*

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

## ALLEGATO: pubblicazioni

Pubblicazioni	
Monografie	Vecchi V. (2008), <i>Il project finance per gli investimenti pubblici, profili di convenienza e sostenibilità e applicazioni al settore sanitario</i> , Milano: Egea
	Vecchi V. (2012), <i>EU funds: Strategy &amp; Management</i> , Milano: Egea



	<p>Vecchi V., Leone V. (2016), <i>Partnership Pubblico Privato</i>: Egea</p> <p>Vecchi V., Hellowell (2018), <i>Public Private Partnership for health: improving infrastructure and technology</i>, Palgrave Pivot</p>
<i>Libri (con altri autori e curatele)</i>	<p>Brusoni M., Cusumano N., Vecchi V., (2016), <i>Gli acquisti pubblici</i>, Egea</p> <p>Vecchi V., Brusoni M., Balbo L., Caselli S., (forthcoming 2016), <i>Impact Investing: a worldwide revolution. Principles, practices, perspectives</i>. Greenleaf.</p> <p>Brusoni M., Farr-Warthon B., Farr-Warthon R., Vecchi V. (2015), <i>Managerial Flow and the Implementation of Local Development Policies</i>, Abington: Routledge</p> <p>Caselli S., Corbetta G., Vecchi V. (2015), <i>Public Private Partnership for infrastructure and business development</i>, New York: Palgrave</p> <p>Cusumano N., Minardi P., Vecchi V. (2015), <i>Finanziamenti Comunitari</i>, Milano: Egea</p> <p>Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) (2013), <i>Lo start up di una Corporate University</i>, Milano: Gruppo 24 ore editore</p> <p>Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) (2012), <i>La formazione in azienda – Running Training like a Business</i>, Milano: Gruppo 24 ore editore</p> <p>Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) (2012) <i>L'internazionalizzazione delle PMI. Temi di formazione manageriale</i>, Milano: Egea</p> <p>Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) (2011), <i>PA e Imprese: un approccio di coevoluzione per la competitività locale</i>, Pisa: Felici Editore</p> <p>Amatucci F., Vecchi V. (2010), <i>manuale di finanza per le aziende e le amministrazioni pubbliche</i>, Milano: Egea</p> <p>Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di) (2009), <i>Le scelte di finanziamento degli enti locali</i>, Milano: Egea</p> <p>Amatucci e Vecchi V. (a cura di) (2009), <i>Le operazioni di project finance: stato dell'arte e indicazioni per il futuro</i>, OCAP, Milano: Egea</p> <p>Brusoni M., Vecchi V. (2009), <i>Semplificare per competere</i>, OCAP, Milano: Egea</p> <p>Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) (2008), <i>Strumenti di public management per lo sviluppo del territorio</i>, Franco Angeli</p> <p>Brusoni M., Vecchi V., (a cura di), (2007), <i>L'accesso ai finanziamenti comunitari: il partenariato e la progettualità locale come fattori di successo. L'esperienza della via Francigena</i> (pubblicazione per Regione Lombardia)</p> <p>Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V. (2006), <i>Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione</i>, Milano: Egea</p>

<p><i>Capitoli in libri con altri autori e in curatele</i></p>	<p>Vecchi V. (2016), Il partenariato pubblico privato come modello integrato-lifecycle per l'acquisto di servizi complessi, in Brusoni M., Cusumano N., Vecchi V., (2016), Gli acquisti pubblici, Egea</p> <p>Cusumano N., Minardi P., Vecchi V., (2015), I finanziamenti comunitari, in Cusumano N., Minardi P., Vecchi V. (2015), Finanziamenti Comunitari, Milano: Egea</p> <p>Cusumano N., Vecchi V., (2015), L'approccio strategico ai fondi e la buona proposta progettuale, in Cusumano N., Minardi P., Vecchi V. (2015), Finanziamenti Comunitari, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V., Lanteri A., (2015) La gestione finanziaria e amministrativa dei progetti finanziati dai fondi comunitari, in Cusumano N., Minardi P., Vecchi V. (2015), Finanziamenti Comunitari, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V., Caselli S., Corbetta G., The PPPs' Framework, in Caselli S., Corbetta G., Vecchi V. (forthcoming), Public Private Partnership for infrastructure and business development, new York: Palgrave</p> <p>Vecchi V., Casalini F., Gatti S., Attracting private investors: the EU project bond initiative and the case of A11 motorway, in Caselli S., Corbetta G., Vecchi V. (forthcoming), Public Private Partnership for infrastructure and business development, New York: Palgrave</p> <p>Vecchi V., Casalini F., Balbo L., Caselli S., Impact Investing: a new asset class or a societal refocus of Venture Capital? In Caselli S., Corbetta G., Vecchi V. (forthcoming), Public Private Partnership for infrastructure and business development, New York: Palgrave</p> <p>Vecchi V., Airoidi M., Caselli S., (2015), Closing PPP's gaps in Italy: from legal microsurgery to managerial flow, in Brusoni M., Farr-Warthon B., Farr-Warthon R., Vecchi V. (forthcoming), Managerial Flow and the Implementation of Local Development Policies, Abington: Routledge</p> <p>Vecchi V., Brusoni M., (2015) Closing the gaps of the successful implementation of local development policies: the Managerial Flow approach, in Brusoni M., Farr-Warthon B., Farr-Warthon R., Vecchi V. (forthcoming), Managerial Flow and the Implementation of Local Development Policies, Abington: Routledge</p> <p>Vecchi V. (2012), La formazione a supporto del processo di internazionalizzazione, in Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di) L'internazionalizzazione delle PMI. Temi di formazione manageriale, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2011), L'iniziativa Semplificare per competere dell'Unione Industriale Pisana, in Brusoni M. e Vecchi V. (a cura di), PA e Imprese: un approccio di coevoluzione per la competitività locale, Pisa: Felici Editore</p> <p>Vecchi V. (2010), Il finanziamento degli investimenti, in Amatucci F., Vecchi V., manuale di finanza per le aziende e le amministrazioni pubbliche, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2010), Il finanziamento degli investimenti pubblici con il Partenariato Pubblico Privato, in Amatucci F., Vecchi V., manuale di finanza per le aziende e le amministrazioni pubbliche, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2010), Le valutazioni di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità delle operazioni di PPP, in Amatucci F., Vecchi V., manuale di finanza per le aziende e le amministrazioni pubbliche,</p>
--	---

Milano: Egea

Vecchi V. (2010), Finanziamenti comunitari: la mappa, l'approccio strategico e la buona proposta progettuale, in Amatucci F., Vecchi V., manuale di finanza per le aziende e le amministrazioni pubbliche, Milano: Egea

Vecchi V., Fiorita T. (2009), Le emissioni obbligazionarie singole e in pool in Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di), Le scelte di finanziamento degli enti locali, Milano: Egea

Vecchi V. (2009), Il project finance per il finanziamento degli investimenti pubblici, in Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di), Le scelte di finanziamento degli enti locali, Milano: Egea

Amatucci F., Vecchi V. (2009), La realizzazione di investimenti pubblici: Leasing o project finance?, in Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di), Le scelte di finanziamento degli enti locali, Milano: Egea

Vecchi V. (2009), I finanziamenti comunitari, in Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di), Le scelte di finanziamento degli enti locali, Milano: Egea

Amatucci F., Vecchi V. (2009), Un patto per la sostenibilità della finanza locale, in Amatucci F., Pezzani F. e Vecchi V. (a cura di), Le scelte di finanziamento degli enti locali, Milano: Egea

Vecchi V. (2009), Il project finance per gli investimenti pubblici, in Amatucci F., e Vecchi V. (a cura di), Le operazioni di project finance: stato dell'arte e indicazioni per il futuro, OCAP, Milano: Egea

Vecchi V. (2009), Le valutazioni di fattibilità, finanziabilità e sostenibilità delle operazioni di project finance, in Amatucci F. e Vecchi V. (a cura di), Le operazioni di project finance: stato dell'arte e indicazioni per il futuro, OCAP, Milano: Egea

Vecchi V. (2009), Conclusioni e prospettive di sviluppo del project finance in Italia, in Amatucci F. e Vecchi V. (a cura di), Le operazioni di project finance: stato dell'arte e indicazioni per il futuro, OCAP, Milano: Egea

Brusoni M. e Vecchi V. (2009), Cosa chiedono gli imprenditori alla PA?  
In Brusoni M. e Vecchi V., Semplificare per competere, OCAP, Milano: Egea

Brusoni M. e Vecchi V. (2009), Un patto per la semplificazione, In Brusoni M. e Vecchi V., Semplificare per competere, OCAP, Milano: Egea

Brusoni M. e Vecchi V. (2009), Pubblica Amministrazione e sviluppo locale: la prospettiva del management, in Brusoni M., Vecchi V., Strumenti di public management per lo sviluppo del territorio, Milano: Franco Angeli

Brusoni M. e Vecchi V. (2009), PA e imprese: l'internazionalizzazione, in Brusoni M., Vecchi V., Strumenti di public management per lo sviluppo del territorio, Milano: Franco Angeli

Vecchi V. (2009), Finanziare lo sviluppo locale, in Brusoni M., Vecchi V., Strumenti di public management per lo sviluppo del territorio, Milano: Franco Angeli

Vecchi V. (2009), Dall'idea al progetto: la costruzione del network e la buona proposta

	<p>progettuale, in Brusoni M., Vecchi V., Strumenti di public management per lo sviluppo del territorio, Milano: Franco Angeli</p> <p>Vecchi V. (2006), La politica di coesione e i fondi strutturali, in Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V., Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione, Milano: Egea</p> <p>Crugnola P., Vecchi V. (2006), I fondi settoriali e i finanziamenti per la cooperazione e l'allargamento, in Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V., Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2006), La finanza agevolata per lo sviluppo e la competitività: il Gruppo BEI, in Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V., Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2006), La gestione strategica dei finanziamenti comunitari, in Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V., Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V. (2006), La gestione finanziaria e la gestione amministrativa dei progetti finanziati dall'Unione Europea, in Borgonovi E., Crugnola P., Vecchi V., Fondi Comunitari, approccio strategico, progettazione e gestione, Milano: Egea</p>
<i>Capitoli in libri di altri autori</i>	<p>Vecchi V., Hellowell M., (2018), Public Private Partnership: recent trends and the central role of managerial competence. In The Palgrave Handbook of Public Administration and Management in Europe, edited by E. Ongaro &amp; S. Van Thiel</p> <p>Cusumano N., Amatucci F., Longo F., Brusoni M., Vecchi V., Callea G. (2017), La centralizzazione degli acquisti nel SSN: il framework dell'Osservatorio sul Management degli Acquisti in Sanità (MASAN) di analisi dei modelli organizzativi e delle loro performance, in Rapporto OASI 2017, Egea</p> <p>V. Vecchi, F. Casalini, M. Hellowell, Issues and Trends in Project Finance for Public Infrastructure in Caselli S., Gatti S. (eds), Structured Finance: techniques, products and markets (2nd edition). Springer</p> <p>Cappellaro G., Longo F., Ricci A., Vecchi V., (2015), Gli impatti del PPP nel ridisegno dell'offerta ospedaliera: esiti, determinanti, prospettive, in Rapporto OASI 2015, L'aziendalizzazione della sanità in Italia, Milano: Egea</p> <p>Vecchi V., (2015), Le analisi economico-finanziarie per la valutazione e gestione di progetti di PPP in Cartei G.F. e Ricchi M. "Finanza di Progetto e Partenariato Pubblico Privato. Temi europei, istituti nazionali e operatività", Editoriale Scientifica, Napoli.</p> <p>Vecchi V., Cusumano N., Brusoni M., (2015), Impact Investing: an Evolution of CSR or a New Playground? In Stachowicz-Stanusch A., Corporate Social Performance: Paradoxes, Pitfalls and Pathways To The Better World. Information Age Publishing (IAP)</p> <p>Vecchi V., Cusumano N., Amatucci F., (2014) Il PPP per gli investimenti sanitari: stato dell'arte, lezioni apprese e scenari di sviluppo, in Rapporto OASI 2014, L'aziendalizzazione della sanità in Italia, Milano: Egea</p>

Cusumano N., Sicilia M., Vecchi V. (2014) Servizi pubblici: tre proposte per chiudere i gap, in AA. VV., La PA che vogliamo. Proposte per un cambiamento possibile, Collana white paper OCAP Vol. 1/2014, Milano: EGEA

Vecchi V., (2014), Finanziare gli asset pubblici in Project Finance, in Dalla Longa R. e De Laurentis G., La gestione del patrimonio immobiliare pubblico. Fondi immobiliari, public-private partnership, finanza e risk management. Bancaria Editrice

Randazzo R., Vecchi V. (2013), Finanziare l'impresa e i progetti sociali, in Bandini F. Economia e Management delle aziende non profit e delle imprese sociali, Padova: Cedam

Vecchi V., Cusumano N. (2013), Il Partenariato Pubblico Privato, in Borgonovi E., Fattore G., Longo F., Management delle istituzioni pubbliche, Milano: EGEA

Brusoni M, Vecchi V (2012). Finanziamenti comunitari: un approccio strategico per supportare lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione, in La dimensione locale delle Politiche Comunitarie. L'ufficio europa negli enti locali, Milano: Egea

Hellowell M., Vecchi V. (2013), What return for risk? The price of equity capital in public-private partnerships, in Greve C. and Hodge G., Public Private partnership, Abingdon: Routledge

Vecchi V. (2012), Il partenariato pubblico privato per la realizzazione delle opere pubbliche e la gestione dei servizi: un approccio di management, in Del Fante C., Monaco F., Proia F. Partenariato Pubblico Privato e sviluppo degli investimenti territoriali, Marsilio Editore.

Vecchi V., Cusumano N. (2012), Il Partenariato Pubblico Privato "light" e "limited profit" al crocevia tra sostenibilità, bancabilità e vincoli finanziari, in E. Anessi Pessina, E. Cantù (a cura di) L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2012 (Egea, Milano)

Vecchi V., (2011), Il project financing per gli investimenti sanitario – il punto di vista degli operatori privati, in E. Anessi Pessina, E. Cantù (a cura di) L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2011 (Egea, Milano)

Vecchi V., Amatucci F., Favretto F. (2010), Il finanziamento degli investimenti sanitari: il partenariato pubblico privato "su misura", in E. Anessi Pessina, E. Cantù (a cura di) L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2010 (Egea, Milano)

Vecchi V. e Dalla Longa R. (2009), Bicocca case study, in Dalla Longa R. Globalization and Urban Implosion, Heidelberg: Springer

M. Brusoni e V. Vecchi (2009), Gli strumenti di finanziamento per l'impresa sociale: i fondi comunitari e il venture capital, in Bandini F. (a cura di) Economia delle imprese sociali e delle aziende non profit, Padova: Cedam

Brusoni M., Vecchi V., (2008), I gap tra PA e impresa che ostacolano la competitività, in Pezzani F. (a cura di), Il Patto di Lucidità, Milano: Egea

Amatucci F., Hellowell M., Vecchi V. (2008), Il project finance: quali lezioni dalle esperienze internazionali? in E. Anessi Pessina, E. Cantù (Eds) L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2008 (Egea, Milano).

	<p>Amatucci F., Germani A. e Vecchi V. (2007), Il project finance in sanità: un'analisi delle caratteristiche economico e finanziarie, in E. Anessi Pessina, E. Cantù (a cura di), L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2007, Milano: Egea</p> <p>M. Marsilio, V. Vecchi (2004), Il finanziamento degli investimenti in sanità, in E. Anessi Pessina, E. Cantù (a cura di), L'aziendalizzazione della sanità in Italia: rapporto OASI 2004, Milano: Egea</p>
<p>Articoli (in peer review journal)</p> <p>*Forthcoming: paper accettati in corso di pubblicazione</p>	<p>Caselli, S., Corbetta, G., Rossolini, M., &amp; Vecchi, V. Public Credit Guarantee Schemes and SMEs' Profitability: Evidence from Italy. <i>Journal of Small Business Management</i></p> <p>Casalini F., Vecchi V., (2019) Is a social empowerment of PPP for investment delivery possible? Lessons from Social Impact Bonds, <i>Annals of Public and Cooperative Economics</i>, Special Issue on Public-Private Partnerships.</p> <p>Vecchi V., Hellowell M., Della Croce R., Gatti S., (2017), Government policies to enhance access to credit for infrastructure based PPP: an approach to classification and appraisal, <i>Public Money &amp; Management</i>, 37(2)</p> <p>Gatti S. e Vecchi V., (2015), Il PPP e l'attrazione dei capitali privati. Quali condizioni per colmare il funding gap? <i>Economia &amp; Management</i> n. 2</p> <p>Colla P., Hellowell M., Vecchi V., Gatti S., (2015), Determinants of the price of equity in hospital private finance initiative projects, <i>Health Policy</i></p> <p>Hellowell, M., &amp; Vecchi, V. (2015). The Non-Incremental Road to Disaster? A Comparative Policy Analysis of Agency Problems in the Commissioning of Infrastructure Projects in the UK and Italy. <i>Journal of Comparative Policy Analysis: Research and Practice</i>, 1-14.</p> <p>Vecchi V., Casalini F., Cusumano N., Brusoni M. (2015) OLTRE VENTURE: THE FIRST ITALIAN IMPACT INVESTMENT FUND, ECCH</p> <p>Rossolini M., Vecchi V., Caselli S., Corbetta G., (2015), Are public credit guarantees a driver for SMEs economic growth? Evidences from the Italian Central Guarantee Fund. Submitted to <i>Journal of Policy Analysis and Management</i></p> <p>Vecchi V., Cusumano N., Morri G., (2014) DESIGNING A PPP BEYOND LEGAL PROCEDURES, THE CASE OF FAHRENHEIT RESORT, ECCH  <a href="http://www.thecasecentre.org/educators/search/results?s=B2C753E0E1ED1B6BC0434F51C8DD">http://www.thecasecentre.org/educators/search/results?s=B2C753E0E1ED1B6BC0434F51C8DD</a>  <b>COBC</b></p> <p>Hellowell M., Vecchi V., Caselli S. (2015), Return of the state? An appraisal of policies to enhance access to credit for infrastructure-based PPPs, <i>Public Money Management</i>, 35 (1): 71-78</p> <p>Brusoni M., Cusumano N., e Vecchi V. (2013), Pubblico-Privato: forme di interazione in evoluzione, <i>Economia &amp; Management</i> n. 4</p> <p>Vecchi V., Cusumano N., (2013), Partnership Pubblico Privato per gli investimenti sanitari. Verso un modello light. <i>Economia &amp; Management</i>, n. 2</p> <p>Brusoni M., e Vecchi V. (2013), Cogliere la sfida dell'Expo nei territori limitrofi, <i>Economia e</i></p>

	<p>Management n. 1</p> <p>Vecchi V., Hellowell M., Gatti S., (2013), Does the private sector receive an excessive rate of return from investments in health care infrastructure? Evidence from the UK. <i>Health Policy</i>, 110 (2-3): 243 - 270</p> <p>Hellowell M., Vecchi V., (2013), Better deal from investors in public infrastructure projects: insights from capital budgeting. <i>Public Management Review</i>, 15(1): 109-129</p> <p>Vecchi V., Brusoni M., Borgonovi E., (forthcoming), Local authorities for small-medium enterprises: a public management approach to execute competitiveness policies. <i>Public Management Review DOI 10.1080/14719037.2012.725759</i></p> <p>Vecchi V., Hellowell M., (2013), Leasing by public authorities in Italy. Creating economic value from a balance sheet illusion. <i>Public Money and Management</i>, 33(1): 63-70</p> <p>Randazzo R. e Vecchi V., (2012), Finanziare l'impresa sociale come motore di sviluppo locale, <i>Economia &amp; Management N. 6</i></p> <p>Vecchi V., Brusoni M., (2012) The managerial flow of public policy – a conceptual framework, <i>Singapore Management Review</i>, 34(2S): 5 - 13</p> <p>Martin E., Vecchi V., Brusoni M., Borgonovi E., Kuah A., (2012). Perspectives on Managerial Flow, <i>Singapore Management Review n. 2, special issue</i></p> <p>Hellowell M., Vecchi V., (2012), An evaluation of the projected returns to investors on 10 PFI projects commissioned by the National Health Service, <i>Financial Accountability &amp; Management</i>, 28(1)</p> <p>Vecchi V., Brusoni M., (2012), Attuare i programmi di sviluppo locale: come avviare e sostenere il managerial flow, <i>Economia &amp; Management n. 3</i></p> <p>Vecchi V., (2011), Il leasing finanziario per lo sviluppo delle opere pubbliche: quali prospettive di sviluppo? <i>Economia &amp; Management n. 5</i></p> <p>Vecchi V., Hellowell M., Longo F., (2010), Are Italian healthcare organisations paying too much for their public private partnerships? <i>Public Money and Management</i> , 30(2)</p> <p>Vecchi V., Brusoni M., (2010) Competitività, innovazione e imprenditorialità, <i>Economia &amp; Management, n. 6</i></p> <p>Vecchi V., Hellowell M., (2009) The cost-efficiency of Private Finance in Public healthcare: Evidence from the UK and Italy, <i>Mecosan n.71</i></p> <p>Vecchi V. (2008), Project Finance: quali lezioni apprendere dal modello francese; <i>Mecosan n.68</i></p> <p>Brusoni M, Capizzi V., Vecchi V., (2008), Venture Capital pubblico-privato: stato dell'arte, condizioni e opportunità di sviluppo, <i>Economia &amp; Management n. 6</i></p> <p>Vecchi V., (2008), Project finance e investimenti sanitari: chi guadagna?, <i>Economia &amp; Management, n.5</i></p>
--	--

	<p>Vecchi V., (2008), Il Project finance e gli impatti sul profilo di rischio generale dell'azienda sanitaria, Mecosan n. 65</p> <p>Dalla Longa R. e Vecchi V. (2008), Trasformazioni urbane e competitività: il caso di Milano e Torino, Economia e Management n.5</p> <p>Brusoni M., Crugnola P., Vecchi V., (2007), Competitività, quale ruolo per la PA?, Economia &amp; Management n. 1</p> <p>Vecchi V., (2005), L'applicazione della cartolarizzazione al settore sanitario: modalità di applicazione e valutazioni di convenienza, Mecosan n. 53</p> <p>Vecchi V., (2004), Investimenti pubblici: Project finance o finanza tradizionale, Economia e Management n. 5</p>
--	--



**Patrizia Michela Giangualano**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il/La sottoscritto/a PATRIZIA GIANGUALANO, nato/a a MILANO, il 17-10-1959, residente in via, codice fiscale GN9PR254R57F205K, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*quinquies*, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA <sup>(3)</sup>**

**B.1 Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF <sup>(4)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

**B.2 Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina") <sup>(5)</sup>**

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuata dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019 <sup>(6)</sup>;

E) ULTERIORI REQUISITI

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

Milano 6 MARZO 2019

(luogo)

(data)

Il Dichiarante



<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) **Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società:** nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. **Per gli amministratori non-esecutivi della Società:** oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). **È considerata "società rilevante"** ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

## PATRIZIA MICHELA GIANGUALANO



**LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO** PRESSO UNIVERSITÀ L. BOCCONI CON SPECIALIZZAZIONE IN FINANZA AZIENDALE. ANNO ACCADEMICO 83/84. TESI IN STRATEGIA AZIENDALE E **MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO**, PRESSO UNIVERSITÀ L. BOCCONI (1 ANNO)

Attualmente Independent Director. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi di **Mondadori** e del Consiglio di sorveglianza di **UBI Banca**. In Ubi Banca ha incarichi nei Comitati controllo interno, remunerazioni, rischi ed è membro ODV. E' associato di **Nedcommunity** e **ADEIMF**. Svolge attività di docenza e coordinamento presso università, associazioni e master nelle aree governance rischi, controlli e compliance. Attualmente è consulente di primarie società su tematiche di governance, sistema dei controlli integrati, normativa 231 a supporto di ODV, sostenibilità e trasformazione aziendale.

---

### SUMMARY

Ha lavorato in Italia e all'estero a supporto di Imprese, Banche, Compagnie di Assicurazione e SGR, in prevalenza nell'area Strategy, Distribution, Operations, Crediti, Rischi/Controlli seguendo in particolare la redazione di Piani Industriali, Progetti di Corporate Governance, Operazioni di Carve Out, Fusioni ed Integrazioni, revisione di Modelli organizzativi e distributivi, cartolarizzazione di crediti e gestione NPL. In particolare ha messo a punto nuovi assetti amministrativi e di controllo. Ha seguito istanze autorizzative per la costituzione di banche, finanziarie e IP oltre che svolto attività di due diligence ed assistenza nelle trattative nell'ambito di acquisizioni ed operazioni straordinarie nonché attività di supporto nell'organizzazione aziendale e nella valutazione dei sistemi di controllo interno. Ha sviluppato progetti, survey e pubblicazioni per la scelta dei modelli di governance, l'individuazione dei profili consiliari e dei meccanismi per un adeguato funzionamento dei board.

---

### PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE

#### **Aprile 2007 - Aprile 2016 PwC Associate Partner**

Dal 2010 referente per l'area Governance, Risk and Compliance. Ha Supportato banche e assicurazioni in Progetti di Corporate Governance, nella costituzione di Comitati Consiliari e nei processi di Autovalutazione a sostegno del funzionamento dei Consigli in linea con il modello, la missione e il posizionamento delle società di riferimento e nell'evoluzione delle funzioni di controllo (Audit, Compliance e Risk) a fronte delle richieste normative e di mercato. Ha supportato imprese nella definizione e implementazione di dashboard e flussi informativi per gli Organi Sociali. Nel corso dell'esperienza in PwC ha lavorato in Italia e all'estero collaborando nell'organizzazione e dimensionamento di strutture di governance, di controllo e operative, contribuendo a mettere a punto strumenti di monitoraggio integrato e raccordo con le varie funzioni aziendali (cartografie dei rischi, metodologie di compliance, strumenti di test e monitoraggio dei controlli, meccanismi di remunerazione e incentivazione, sistemi di nomine, strutture organizzative e modelli organizzativi 231).

**2005 - 2007 Caggemini Vice President**

**Responsabile dell'area banking e coordinatore dell'offerta nell'area retail** con focalizzazione sull'area dei pagamenti dove ha realizzato, in collaborazione con la struttura internazionale, importanti ricerche sui costi dei prodotti bancari e sulle opportunità derivanti dall'applicazione delle normative. Ha coadiuvato le aree commerciali e le strutture di prodotto di società finanziarie e banche nella definizione dei loro offering e dei servizi a valore aggiunto per la clientela. Ha supportato i propri clienti nella definizione di Strategie di pricing, sviluppo di nuovi sistemi distributivi e modelli di comunicazione nonché nello sviluppo di sistemi di gestione della relazione (CRM). Nello stesso contesto si è occupata della riprogettazione della rete di vendita e implementazione di un nuovo sistema di sportello con correlati nuovi dimensionamenti della strutture.

**2000 - 2005 A.T. Kearney Principal**

Ha supportato importanti clienti nazionali nei processi di acquisizione, accorpamento e integrazione nonché nell'avvio di Holding Operative e Corporate Center. Ha gestito programmi di trasformazione di banche rete, divisioni corporate, retail e private e società prodotto. Si è occupata della definizione e sviluppo di nuovi modelli contabili a fronte dell'introduzione degli IAS e della creazione di Share Services contabili, amministrativi e IT con sviluppo e implementazione di nuovi modelli di servizio, nuove strutture organizzative, SLA, balance scorecard e redazione di nuovi regolamenti. Ha seguito, nell'ambito dei progetti di convergenza verso strutture target la migrazione delle piattaforme operative con predisposizione di contingency plan e ottimizzazione dei processi. Ha coordinato programmi per l'ottimizzazione dei costi e best sourcing per gruppi bancari internazionali con ridisegno della mappa IT e definizione dei principali interventi per l'ottimizzazione in ottica STP.

**1998 - 1999 Ernst & Young Senior Manager Financial Services**

Nell'ambito della gestione dei rischi e dei controlli e in particolare dell'introduzione di Basilea ha gestito progetti di validazione dei modelli di rating, gestione dei rischi operativi e valutazione degli impatti sul sistema dell'azienda e implementazione di sistemi di controllo e monitoraggio (Modello ERM) della struttura operativa con predisposizione di flussi informativi verso l'Alta Direzione. Ha partecipato alla progettazione e sviluppo di sistemi informativi direzionali integrati per banche di grandi dimensioni con disegno di modelli di controllo di gestione e ALM.

**1986 - 1998 IBM e network - Direttore responsabile nuove iniziative di business**

Nei corso di tale esperienza ha lavorato nella Direzione Finanziaria per lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari e nella Direzione Commerciale dove è stata responsabile dello sviluppo di nuove iniziative di partecipazione in aziende di informatica e consulenza. In tali società ha poi assunto incarichi di **Marketing Manager, Direttore Commerciale, Direttore Generale e membro del CDA.**

**1984 - 1985 Montedison**

Business analyst nella Direzione Strategia per lo sviluppo di nuove aree di business in mercati internazionali.

*Autorizzo il trattamento dei dati personali in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.*





**Nicolò Dubini**

Candidato alla carica di amministratore



Spettabile  
Italgas S.p.A.  
Via Carlo Bo 11  
20143, Milano

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
**ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA E**  
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI**  
**PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLO STATUTO**

Il sottoscritto Nicolò Dubini, nato a Milano, il 28 maggio 1948, residente in \_\_\_\_\_ codice fiscale DBNNCL48E28F205X, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla candidatura alla carica di membro del consiglio di amministrazione di Italgas S.p.A. ("Italgas" o la "Società") in vista dell'assemblea ordinaria di Italgas convocata per il 4 aprile 2019 in unica convocazione, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- di accettare la suddetta candidatura e, ove nominato dall'assemblea, la carica;
- di non ricadere in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di amministratore dalla normativa vigente e dallo statuto della Società (lo "Statuto") e di essere in possesso dei prescritti requisiti secondo quanto di seguito nel dettaglio specificato;

**A) REQUISITI DI ONORABILITÀ**

- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile <sup>(1)</sup>;
- di possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF"), come richiamato dall'art. 147-quinquies del TUF <sup>(2)</sup>;

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, "1. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi".

<sup>(2)</sup> Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Ministro della giustizia n. 162/2000, emanato sulla base dell'art. 148, comma 4, del TUF, come richiamato dall'art. 147-quinquies, "1. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro che: a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1. a pene detentive per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile [Disposizioni penali in materia di società e consorzi] e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa]; 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

2. La carica (...) non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato". Il suddetto divieto si applica anche con riferimento alle fattispecie disciplinate da ordinamenti stranieri, accertate come equivalenti dal Consiglio di Amministrazione.

**B) REQUISITI DI INDIPENDENZA** <sup>(3)</sup>

**B.1 Requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF** <sup>(4)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle citate disposizioni del TUF;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza così come definiti dalle richiamate disposizioni del TUF, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

**B.2 Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (il "Codice di Autodisciplina")** <sup>(5)</sup>

di possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

ovvero

di non possedere i requisiti di indipendenza come definiti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

**C) CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ EX DPCM 25 MAGGIO 2012**

<sup>(3)</sup> Barrare la casella di interesse, provvedendo all'eventuale completamento.

<sup>(4)</sup> In virtù del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non possono essere considerati indipendenti:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori di Italgas, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate da Italgas, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati a Italgas o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori di Italgas e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

<sup>(5)</sup> Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla Italgas o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno e più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo di Italgas, di una sua controllata avente rilevanza strategica, come individuato dal consiglio di amministrazione di Italgas, o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con Italgas, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero, trattandosi di società o ente, con i relativi esponenti di rilievo;
  - ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di Italgas;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: "il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012 recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM Spa ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e, in particolare, di non rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in ENI S.p.A. e sue controllate, né di intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società;

**D) LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI**

- di impegnarsi a rispettare il limite al cumulo degli incarichi di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Italgas del 24 gennaio 2019<sup>(6)</sup>;

**E) ULTERIORI REQUISITI**

- di non ricoprire, e di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi, le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della l. n. 215/2004 ("Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi");
- di non aver ricoperto, negli ultimi cinque anni, incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi avendo registrato un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali (art. 1, comma 734, l. 296/2006 e art. 3, comma 32-bis, l. 244/2007);
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per l'elezione degli organi sociali di Italgas.

\*\*\*

Il dichiarante allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale, nonché un elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo rivestiti nelle "società rilevanti".

**Per effetto delle dichiarazioni di cui sopra, il/la sottoscritto/a dichiara dunque di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore di Italgas S.p.A.**

**Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.**

Palano      6-03-2019  
(luogo)                      (data)

  
Dichiarante

<sup>(6)</sup> Premesso che gli orientamenti in materia di cumulo massimo di incarichi riguardano incarichi di amministratore o sindaco in società non appartenenti al Gruppo Italgas, il consiglio di amministrazione ha previsto i seguenti limiti e divieti: "(...) **Per l'Amministratore Delegato ed eventuali altri amministratori esecutivi della Società:** nessuna altra carica come amministratore esecutivo; massimo un'altra carica come amministratore non-esecutivo e/o sindaco (e/o membro di altro organo di controllo), con possibilità di deroga, fino a tre cariche complessive, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; per il solo Amministratore Delegato, nessuna altra carica come amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso Gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un amministratore della Società. **Per gli amministratori non-esecutivi della Società:** oltre alla carica ricoperta nella Società, massimo quattro incarichi ulteriori (ponderando in misura doppia incarichi esecutivi ovvero da presidente non esecutivo). **È considerata "società rilevante"** ogni società, italiana o estera, per la quale sussista almeno uno delle seguenti qualificazioni: società emittente (in mercati regolamentati italiani o esteri); società operante nei settori assicurativo, bancario o finanziario (ad es., società di gestione del risparmio, SIM); società con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro".

## Curriculum Vitae

Nicolò Dubini

**Dal 2010 Harebell S.r.l. - Milano: Amministratore Unico**

Attiva nel corporate finance e M&A con focus nel campo delle energie rinnovabili, efficienza energetica, trattamento dei rifiuti e ciclo integrato-trattamento dell'acqua.

**2014-16 SogeMi S.p.A. - Milano: Amministratore Unico**

Ente Gestore dei Mercati Generali di Milano.

**2000-09 Pirelli Ambiente S.p.A. - Milano: Amministratore Delegato**

Avviato l'ingresso del Gruppo Pirelli nel campo delle fonti energetiche rinnovabili: biomassa-recupero energetico da RSU e fotovoltaico. Industrializzata la produzione di combustibili derivati dai rifiuti in JV con consorzio di 54 comuni e ceduta la tecnologia sui mercati internazionali, sviluppato un portafoglio di progetti fotovoltaici in eccesso di 70 MW in JV con investitori internazionali. Costituita una delle prime ESCO.

**1996-99 Franco Tosi S.p.A. - Milano: Amministratore Delegato**

Holding industriale quotata attiva nel campo dei servizi idrici integrati, distribuzione di gas metano e imballaggio alimentare. Implementato un "turnaround" che ha riposizionato la società. Cedute partecipazioni e proceduto alla fusione della società nella controllante Italmobiliare S.p.A..

**1990-95 Link Corporate Finance Ltd.\* - Londra: Managing Partner**

Socio fondatore attiva nella consulenza nel campo del corporate finance. Gestite molteplici transazioni "cross border" nel collocamento azionario e di M&A.  
\*Membro FIMBRA

**1984-89 Itab Bank Ltd. - Londra: Amministratore Delegato**

Consorzio di banche (IMI-Banca Popolare di Milano- Credito Romagnolo-Cassa di Risparmio di Torino) attiva nel corporate finance e nel mercato primario dei prestiti sindacati. Costituita e formato l'organico. Ottenuta l'autorizzazione da parte della Banca d'Inghilterra a operare come "License Deposit Taker" seguita da quella di "Recognized Bank".

**1973-83 Bankers Trust Company - New York: Vice President**

Dalla partecipazione al corso annuale di formazione manageriale fino alla nomina a Vice President con responsabilità per le attività della banca in Italia, Spagna e Portogallo.

**1971-72 Compagnia Elettrotecnica Italiana S.p.A. - Milano**

Impiegato nella programmazione della produzione.

**Titolo di Studio e corsi di perfezionamento:**

Perito Tecnico Industriale presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Feltrinelli di Milano, Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano, "Management Programme" annuale c/o Bankers Trust Company di New York.

**Dati Personali**

Nato a Milano 28-05-1948

**Lingue straniere**

Inglese: parlato e scritto, francese-spagnolo: parlato

## **Posizioni ricoperte (\* attualmente ricoperte)**

Zephyro S.p.A.: Consigliere indipendente\* membro Comitato (nomina luglio 2018)  
Sorgenia S.p.A.: Consigliere indipendente\* membro Comitato (nomina aprile 2018)  
Parmalat S.p.A.: Consigliere Indipendente\* membro Comitato (nomina febbraio 2016)  
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.: Consigliere Indipendente\* membro Comitato (nomina aprile 2017)  
Ergy Capital S.p.A.: Consigliere indipendente membro Comitato (agosto 2011-dic.2017)  
Il Sole 24 Ore S.p.A.: Consigliere Indipendente membro Comitato (luglio 2015-nov. 2016)  
Maire Tecnimont S.p.A.: Consigliere indipendente (aprile 2013-aprile 2016)  
Co & Clerici S.p.A.: Consigliere indipendente (aprile 2012-aprile 2015)  
Fisia Italimpianti S.p.A.: Consigliere indipendente (marzo 2010-marzo 2015)  
Infrastrutture S.p.A.: Consigliere indipendente (giugno 2012-aprile 2014)  
FonSai S.p.A.: Consigliere indipendente (maggio-ottobre 2012)  
Krenergy S.p.A.: Consigliere indipendente membro Comitato (ottobre 2010-luglio 2011)

### **Pirelli & C. Ambiente S.p.A.: Amministratore Delegato**

Presidente Solar Utility S.p.A. J.V. con Global Cleantech Capital, Serenergy S.r.l., Pirelli Ambiente SGR, Consigliere Idea Granda Sc.a.rl. e A.P.I.C.E. S.p.A. J.V. con ACEA S.p.A.

### **Franco Tosi S.p.A.: Amministratore Delegato**

Presidente Sirap-Gema S.p.A.: imballaggio alimentare  
Presidente Sirap-Gema International S.A. Manage (Belgio): isolamento termico  
Presidente Loro & Parisini S.p.A.: produzione di frantoi  
Vice Presidente CREA S.p.A.: gestione dei servizi idrici integrati e gas metano

### **Link Corporate Finance Ltd. Londra: Fondatore e managing partner**

Presidente Nuova Cimi Montubi S.p.A.: piattaforme offshore  
Chairman Bertram Yacht Inc Miami: barche da pesca  
Consigliere di amministrazione Sediver S.A. Parigi: isolatori elettrici  
Presidente Holophane S.A. Les Andelys (Francia): vetromattoni  
Vice Presidente Max Meyer Duco S.p.A.: vernici

### **Associative**

Vice Presidente FEAD (Federazione Europea delle Imprese per la Gestione dei Rifiuti e Servizi Ambientali) Bruxelles, Vice Presidente Kyoto Club, membro del Consiglio Direttivo IEFE- Università Bocconi, membro del Consiglio Direttivo di FISE e Assoambiente di Confindustria e membro della Clinton Global Initiative di New York.

### **Altro**

Associazione Le Dimore del Quartetto: membro del Consiglio Direttivo\*. Fondazione IEN (Istituto Europeo di Neuroscienze): membro del consiglio direttivo\*. Dynamo Camp Onlus Limestre (Pistoia) centro di terapia ricreativa per bambini affetti da patologie gravi: volontario\*. Associazione pro-ammalati Francesco Voza Onlus Milano: membro del comitato promotore. Dialogo nel Buio Onlus Milano percorso sensoriale nel buio: membro del comitato direttivo. Associazione Amici della Scuola di Musica di Fiesole: membro del comitato direttivo.

